



CSVnet in trasparenza

La redazione di un bilancio sociale mette sempre alla prova chi lo elabora (ma anche chi lo legge). Lo fa sollecitando la «mente» e il «corpo», in una prova collettiva che costringe a guardare acutamente a ciò che è accaduto, mantenendo l'interesse al presente e, soprattutto, invitando a immaginare il futuro. Ne usciamo un poco più allenati per cogliere e raccontare gli aspetti degni di nota. Nell'insieme, anche più consapevoli della ricchezza ma anche dei limiti del nostro operato.

Bilancio sociale 2019

CSVnet in trasparenza

Bilancio sociale 2019

Gruppo di lavoro CSVnet: Elena Casini (coordinamento), Clara Capponi, Alessia Ciccotti, Roberto Museo, Stefano Trasatti.
Consigliera delegata: Chiara Tommasini.
Supervisione metodologica e supporto alla redazione: Cristiana Rogate, Valentina Pericoli, Enea Granchi di Refe - Strategie di sviluppo sostenibile
Chiuso il 13 giugno 2020

Grafica e impaginazione: Fabio Lamberti

CSVnet - Sede nazionale

Via Flaminia n. 53 - 00196 Roma

Tel. 06 88802909 – E-mail: segreteria@csvnet.it – Web: www.csvnet.it

Indice

L'essenza di una rete - di Stefano Tabò	9
Nota metodologica	10
Identità	
Origini e quadro normativo	12
Numeri del 2019	13
Storia	14
Missione	19
CSVnet e l'Agenda 2030 ONU	21
Collaborazione con enti e istituzioni	23
Contesto di riferimento	25
Struttura e governance	
I soci: la rete dei Csv in Italia	29
Sistema di governo e controllo	32
Assemblea dei soci	32
Consiglio direttivo	33
Presidente	35
Comitato esecutivo	35
Organo di controllo	35
Collegio dei garanti	36
Deleghe e gruppi di lavoro	37
Stakeholder	40
Persone che operano per l'ente	43
Struttura organizzativa	43
Organigramma	44
Risorse umane	44
Formazione del personale	46
Remunerazione del personale	47
Obiettivi, attività e risultati	48
Definizione delle aree di bisogno e programmazione annuale	48
Dagli obiettivi ai risultati: il 2019 in pillole	52
Obiettivi	54
Modalità di erogazione dei servizi	58

Articolazione territoriale	58	Regolamento europeo sulla privacy	74
Pubblicizzazione dei servizi	58	Stazioni ferroviarie per il volontariato	74
Accessibilità ai servizi	58	Comunicazione	75
Accoglienza e ascolto degli utenti	58	Campagna di comunicazione sui Csv	75
Elaborazione della domanda e risposta ai bisogni	58	Rete dei comunicatori	75
		Infobandi	76
Attività e servizi realizzati nel 2019	59	Cantiere terzo settore	76
I servizi	59	"Tanti per tutti". Il catalogo on line delle foto dei volontari	76
I destinatari	59	Ricerca e documentazione	77
Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva	60	"Volontari inattesi". L'impegno sociale degli immigrati	77
Competenze acquisite con il volontariato: un modello di valorizzazione	60	Dossier tematici	77
"A lezione di volontariato". Le attività dei Csv nelle scuole	60	Csv e valutazione di impatto sociale	78
"La follia dei volontari". XIX Conferenza nazionale CSVnet	61	Report delle attività dei Csv	78
"Cantieri ViceVersa" sulla finanza e il terzo settore	62	Supporto tecnico e strumentale	79
Amministrazioni pubbliche e cultura del volontariato	62	Software per la rilevazione dei servizi dei Csv	79
Giornata internazionale del volontariato	63	Sic et simpliciter. Software per la tenuta della contabilità	79
Giornata del dono: il contributo dei Csv	63	Piattaforme per la formazione a distanza (Fad e webinar)	80
"Magna charta" del volontariato per i beni culturali	63	Strumenti di informazione	80
Agenda Onu 2030 e Festival dello sviluppo sostenibile	64	Modello unificato di rendicontazione economica	81
Campagna Vote Volunteer Vision	64	Modello per il bilancio sociale per i Csv	81
Formazione	65	Linee guida per la redazione della Carta dei servizi dei Csv	81
Il sociale e i media digitali. Corso per i comunicatori	65	Comunicazione istituzionale	83
Capacit'Azione. I nuovi esperti sulla riforma del terzo settore	66	Content first	83
Lever Up. Un progetto europeo sulle competenze trasversali	67	Comunicazione istituzionale esterna	83
Rendicontazione sociale e sviluppo sostenibile	67	Comunicazione istituzionale interna	86
Progettazione nazionale ed europea	68	Monitoraggio, verifica e valutazione	87
Complex Toolbox for Volunteers. Come rendere i volontari più europei	68	Gli obiettivi di miglioramento	88
Consulenza e accompagnamento	70	Situazione economico finanziaria	90
Servizio civile universale	70	Proventi	90
Supporto ai processi di fusione dei Csv	70	Ripartizione dei proventi	91
Adeguamento degli statuti dei Csv	71	Scostamenti rispetto al budget	92
Nuovo accreditamento dei Csv	71	Andamento dei proventi negli anni	93
Rendicontazione economica	71	Oneri e risultato gestionale	94
Rendicontazione sociale	72	Oneri da attività tipica	94
Monitoraggio servizi e utilizzo del software gestionale	72	Scostamenti rispetto al budget	95
Networking internazionale	72	Andamento degli oneri negli anni	96
Accordo nazionale con i commercialisti	72	Risultato di gestione	96
Consulenze degli avvocati "pro bono"	73	Situazione patrimoniale	97

L'essenza di una rete

L'anno passato, nell'introdurre l'elaborato recante il titolo rivelatore «Verso il bilancio sociale», fu detto che la redazione di un bilancio sociale non equivale a un «esercizio fine a se stesso ma a una modalità per informare compiutamente e per consentire di valutare conseguentemente il lavoro svolto e l'impiego delle risorse – non solo in denaro – utilizzate di anno in anno». Ne siamo tutt'ora convinti.

Anzi, ci pare un'affermazione quanto mai calzante. E, in questo preciso momento in cui raccogliamo l'esito di un lavoro decisamente impegnativo, ci attrae fortemente la parola «esercizio». La redazione di un bilancio sociale mette sempre alla prova chi lo elabora (ma anche chi lo legge). Lo fa sollecitando la «mente» e il «corpo», in una prova collettiva che costringe a guardare acutamente a ciò che è accaduto, mantenendo l'interesse al presente e, soprattutto, invitando a immaginare il futuro.

Ne usciamo un poco più allenati per cogliere e raccontare gli aspetti degni di nota. Nell'insieme, anche più consapevoli della ricchezza ma anche dei limiti del nostro operato.



Gli obiettivi di miglioramento non mancano. Diventa sempre più difficile raccontare CSVnet senza riferirsi all'operatività dei Csv. Percepriamo nettamente una assenza: manca un «pezzo» (anzi la maggioranza dei «pezzi») di un insieme. Siamo convinti che questa percezione, di converso, sia presente anche

osservando l'«anno» dalla parte di ogni Csv. Troveremo la strada migliore per cogliere questa relazione coesistente alla nostra rete e affineremo i modi per esprimerla, così da rendere percepibile la presenza quotidiana nel nostro Paese di quel «sistema» dove CSVnet trova significato e ragione, e attinge energia e prospettive.

L'edizione del bilancio sociale 2019 di CSVnet si presenta come "anno zero" per la futura comparazione dei risultati. Nelle sue pagine, sarebbe da dire, è insito un appuntamento per gli anni successivi. Anche questo è un modo per continuare a lavorare per rinforzare azioni di dialogo e relazioni di fiducia.

Stefano Tabò - Presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione sociale. L'obiettivo del bilancio sociale è quello di misurare e comunicare il senso e il valore del lavoro svolto per rinforzare il dialogo e la fiducia con i diversi stakeholder.

*CSVnet, nel 2019 ha iniziato un percorso portando in Assemblea il documento "Verso il bilancio sociale" puntando quindi a un'evoluzione qualitativa del processo di rendicontazione sociale. Sempre nel 2019 è stato attivato, in collaborazione con la società Refe, un percorso di formazione su accountability e Agenda 2030 Onu secondo il metodo *Rendersi conto per rendere conto* rivolto ai Csv al quale hanno partecipato anche i referenti di CSVnet. Alla formazione è seguita*

una fase di consulenza che ha individuato un modello di rendicontazione sociale personalizzato per i Csv adottato, con alcuni aggiustamenti, anche da CSVnet.

Il presente bilancio sociale è redatto secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 4 luglio 2019 e secondo le Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti di terzo settore accreditati come Csv, conformi alle precedenti. Il documento si conforma ai principi di redazione del bilancio sociale indicati nelle Linee guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il bilancio sociale rendiconta tutta l'attività dell'associazione, con particolare riferimento a quelle svolte all'interno della cosiddetta "Progettazione nazionale" realizzata grazie

al finanziamento assegnato dall'Organismo nazionale di controllo in base al comma 7 dall'art. 62 del Codice del terzo settore. Il periodo di riferimento della rendicontazione è l'anno 2019 (dal 1 gennaio al 31 dicembre), che coincide con il periodo del bilancio d'esercizio. Questo documento accompagna e completa, senza sostituirlo, il bilancio economico.

Il documento è strutturato in 6 capitoli: Identità; Struttura e governance; Persone che operano per l'ente; Obiettivi, attività e risultati; Attività e servizi realizzati nel 2019; Situazione economico-finanziaria.

Il bilancio sociale viene portato in approvazione all'Assemblea dei soci del 27 giugno 2020, dopo un primo passaggio in Consiglio direttivo del 9 maggio 2020. La versione online è disponibile sul [sito istituzionale](#) e nell'area web riservata di CSVnet.

Obiettivi di miglioramento per la prossima edizione

Per la prossima edizione del bilancio sociale di CSVnet intende migliorare il processo di coinvolgimento degli stakeholder ed effettuare una maggiore comparazione dei risultati negli anni per offrire al lettore chiavi di senso che consentano di interpretare i dati e le informazioni presentate nella rendicontazione. Questa edizione rappresenta, infatti, la prima versione di bilancio sociale e sarà utilizzata come "anno zero" per il confronto sui dati.

Bilancio sociale e Agenda 2030 ONU

Questo bilancio sociale è il primo connesso con l'Agenda 2030 ONU. Nella rendicontazione sono stati individuati gli Obiettivi di sviluppo sostenibile intercettati dalla missione e dalle attività da CSVnet. Nel documento sono stati costruiti dei box che descrivono in sintesi il contributo di CSVnet al raggiungimento dei Global goals e presentano i primi Kpi (Key Performance Indicators) collegati. Questo lavoro è il frutto del percorso di integrazione dell'Agenda 2030 ONU nei processi e negli strumenti di programmazione, controllo, rendicontazione e comunicazione di CSVnet descritto a pagina 21.



Identità

Origini e quadro normativo

CSVnet nasce nel gennaio 2003 e associa oggi la quasi totalità dei Csv attivi in Italia.

L'esigenza di un soggetto che desse voce alle istanze di queste nuove realtà emerge in pratica con la nascita stessa dei primi Csv, nel 1997. Dopo averne definito le finalità, i circa trenta Centri aperti in dieci regioni danno vita in meno di due anni a un "Collegamento nazionale" (l'attuale denominazione sarà adottata in seguito).

La scelta si rivela da subito felice: il Collegamento sarà anzitutto determinante nel permettere il rapido sviluppo dei Csv in tutta la penisola. Il suo ruolo di interlocutore diretto delle fondazioni di origine bancaria, inoltre, farà sì che la loro presenza non omogenea sul territorio non si traduca in squilibri troppo forti nella dotazione economica dei Centri: viene infatti concordato un meccanismo di perequazione dei fondi speciali, creati dalle stesse fondazioni in base alla legge 266 del

1991, che ne garantirà il funzionamento anche nelle regioni del Sud.

Successivamente, attraverso accordi con l'Acri, siglati insieme alle altre realtà nazionali del volontariato e del terzo settore, CSVnet contribuirà alla costituzione di altri organismi importanti, come la Fondazione con il Sud e l'impresa sociale Con i bambini.

Affermatesi in maniera rilevante dal 2005 in poi, le attività di CSVnet nella interlocuzione con le istituzioni nazionali ed europee, con il mondo del non profit e con i mezzi di informazione, oltre che nella ricerca e nella sensibilizzazione pubblica, vengono infine legittimate dal Codice del terzo settore, che nel 2017 le assegna diversi ruoli ufficiali (quale "associazione dei Csv più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di Csv ad essa aderenti") riguardo agli organismi di controllo e di consultazione previsti dalla riforma, come l'Onc e il Consiglio nazionale del terzo settore.

I numeri del 2019

20 anni di attività

Dal "Collegamento dei Csv" (1999-2003) a CSVnet (2003-2019)



62 Csv soci

nel 2019, presenti in tutte le regioni italiane



12 reti nazionali ed internazionali

e enti a cui CSVnet aderisce o con cui collabora



9 componenti dello staff

di CSVnet, tra cui 7 donne: il 70% è laureato e il 90% lavora per l'associazione da più di 3 anni



Denominazione **CSVnet**

Codice fiscale 97299690582

Forma giuridica Associazione

Qualifica giuridica Ente non commerciale di tipo associativo

Sede legale e operativa Via Flaminia n. 53 00196 Roma

Sede operativa Rue Charles Martel 8 - 1000 Bruxelles

2019

CSVnet entra a far parte del **Consiglio nazionale del terzo settore**, istituito presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



>80%

Tasso di partecipazione alle riunioni dell'assemblea dei soci e del consiglio direttivo. 73% alle riunioni del comitato esecutivo

>70

Ore di volontariato prestate in media da ogni componente del consiglio direttivo e del comitato esecutivo

80

Ore di formazione erogate al personale nel 2019

>1,1 milioni

Euro destinati alle attività tipiche, più dell'84% del totale: il 27% è investito per la creazione di un sistema informativo unificato, il 18% per la promozione del volontariato, il 16% per le attività formative rivolte ai Csv

Storia

1991

Agosto, 11 - Promulgata la "[Legge quadro sul volontariato](#)" (n. 266/91) che all'art. 15 dispone la costituzione di fondi regionali da parte della fondazioni di origine bancaria per istituire "centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività".

1997

Ottobre, 8 - Emanato il [Decreto interministeriale](#) che chiarisce funzioni e compiti dei Csv e istituisce i relativi Comitati di Gestione, composti da membri delle fondazioni bancarie e da rappresentanti del volontariato e delle istituzioni. Entro il 2000 i Csv apriranno in 14 regioni.

1999

Nasce il **Collegamento nazionale dei Csv**. Lo scopo è interloquire con le organizzazioni del terzo settore, le fondazioni di origine bancaria e le istituzioni pubbliche per realizzare le finalità dei centri. La segreteria è presso il Csv di Milano, il portavoce è Marco Granelli.

2001

Febbraio, 16-17 - A San Miniato (PI) si svolge la prima **Conferenza nazionale** dei centri di servizio (inizialmente definita "seminario"), che da allora si ripeterà ogni anno quale principale momento culturale e organizzativo in cui si incontrano i testimoni dell'impegno sociale, si discutono i grandi temi politici ed economici e si imposta l'attività dei mesi successivi. Fino al 2019 il percorso si è sviluppato in 19 appuntamenti in 17 regioni. [Qui i materiali](#) delle ultime 8 edizioni.

Aprile, 5 - Viene costituito a Napoli il Comitato promotore dei Csv nel Sud d'Italia.

Dicembre, 4 - Viene presentata a Roma, in occasione della conclusione dell'Anno internazionale dei volontari, la "[Carta dei valori del volontariato](#)". Il documento, realizzato dal Gruppo Abele insieme alla Fondazione italiana per il volontariato (Fivol) con il contributo di varie organizzazioni, descrive in 24 punti l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano. La Carta viene recepita nello statuto di CSVnet.

2002

Aprile, 21 - Si svolge a Roma la prima [Autoconvocazione del volontariato italiano](#), promossa dal Collegamento insieme a Forum terzo settore, Convol, Cnv, con l'obiettivo di avviare un percorso per la riforma della legge 266.

2003

Gennaio, 11 - Dall'esperienza del Collegamento nasce **CSV.net** (questa la prima denominazione), Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato. Il presidente è Marco Granelli, i Csv soci sono 32. L'anno successivo la sede si sposta a Roma negli uffici del Csv del Lazio Spes.

2005

Ottobre, 5 - Siglato il primo accordo nazionale tra le fondazioni di origine bancaria e il volontariato per dare stabilità all'erogazione e alla gestione dei fondi e definire un progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno (a tale scopo viene costituita la Fondazione Con il Sud). Il testo prende il nome di Accordo Aciri-Volontariato e verrà rinnovato nel [2010](#), nel [2013](#) e nel [2016](#).

2006

Marzo, 22 - L'Osservatorio nazionale del volontariato, istituito dalla legge 266, presenta i primi dati del [Rapporto biennale sul volontariato in Italia](#) (relativi al 2005) realizzato con il contributo di CSV.net.

2007

Gennaio - Viene pubblicata la prima versione della [Carta della rappresentanza](#). È uno degli esiti del Progetto Licurgo promosso dal Centro di servizio per il volontariato di Genova, nato con l'intento di favorire i rapporti "tra volontariato-terzo settore e pubblica amministrazione". A giugno il progetto viene assunto da CSV.net e diventa nazionale. Il percorso si conclude con la [presentazione](#) del testo definitivo il 18 dicembre 2008 a Roma.



Alcuni articoli della "Carta della Rappresentanza"

2008

Gennaio, 31 - CSVnet diventa socio del Centro europeo del volontariato (Cev) e attiva un ufficio a Bruxelles. Il coordinamento modifica la sua denominazione in **CSVnet**.

2009

Aprile - La rete dei CSV si attiva per offrire aiuto alla popolazione e alle associazioni della provincia

de L'Aquila, colpita dal terremoto. Viene tra l'altro allestita una [sede provvisoria del Csv](#) aquilano nel campo di Acquasanta, aperto un conto corrente per raccogliere donazioni, avviato il progetto per la costruzione della [Casa del volontariato e dell'associazionismo](#) (inaugurata nel 2011).

Dicembre, 5 - Una delegazione di rappresentanti di CSVnet, Forum terzo settore, Consulta del volontariato e Convol partecipa al Quirinale alle celebrazioni della [giornata internazionale del volontariato](#).

2010

Settembre - In seguito al terremoto in provincia de L'Aquila, CSVnet, Aciri, consulta nazionale Co.ge e Convol stanziato 2,5 milioni di euro per il [Bando emergenza Abruzzo](#).

2011

Su incarico del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali CSVnet assume la "segreteria tecnica" dell'Anno del volontariato istituito dal Parlamento europeo e collabora all'organizzazione dei principali eventi. [Quello di apertura](#) si svolge ad aprile a Venezia (Isola di San Servolo); a luglio a Roma tappa italiana del

tour europeo; a ottobre a Gorizia [conferenza internazionale del volontariato](#); a gennaio 2012 evento di chiusura a [Genova](#).

Novembre, 4 - Stefano Tabò diventa presidente di CSVnet.

Dicembre, 5 - CSVnet è tra i promotori della Giornata internazionale del volontariato, che si tiene a Roma alla presenza del capo dello Stato Giorgio Napolitano.

2012

Ottobre, 5-7 - Il ministero del Lavoro e Politiche sociali organizza a L'Aquila insieme a CSVnet la [VI Conferenza Nazionale del Volontariato](#).

Dicembre - CSVnet pubblica il [Catalogo](#) delle buone prassi dei Csv per la promozione del volontariato e del bene comune.

2013

CSVnet si trasferisce in una nuova sede in via del Corso a Roma insieme al Forum nazionale del terzo settore, Consulta del volontariato presso il Forum e Convol. Nello stesso stabile anche gli uffici di Acri e Fondazione con il sud.

Marzo, 14 - CSVnet sigla un [protocollo d'intesa](#) con Ferrovie dello stato e Rfi per affidare in comodato gratuito a Csv e associazioni alcune delle stazioni imprenziate per realizzare progetti di solidarietà.

2014

Aprile, 14 - Con [l'annuncio di Matteo Renzi](#) al Festival del volontariato di Lucca inizia il percorso della riforma del Terzo Settore.

Maggio, 16-18 - A Milano durante la [14ª Conferenza di CSVnet](#) viene presentato il programma "Volontari per Expo" che impegnerà il Coordinamento insieme al Ciessevi nella selezione dei 7.500 volontari che presteranno servizio nell'[esposizione universale del 2015](#).

Giugno, 13 - CSVnet invia al Governo il suo contributo alle linee guida per la riforma del Terzo Settore. Il documento nasce da una consultazione con i Csv svoltasi dal 20 al 28 maggio.

Luglio - Viene pubblicata la ricerca [Attività gratuite a beneficio di altri](#), frutto della convenzione siglata dall'Istat con CSVnet e la Fondazione Volontariato e Partecipazione sui

cittadini che svolgono un'attività di volontariato. È l'unica e più completa indagine armonizzata agli standard internazionali del Manuale dell'Oil sulla misurazione del lavoro volontario. Verrà [presentata](#) il 2 dicembre a Roma.

Novembre, 10 - CSVnet [presenta le sue proposte](#) in audizione alla Commissione Affari sociali della Camera in merito al disegno di Legge "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale". È la prima di sei audizioni attraverso cui l'associazione riuscirà a far accogliere nella legge e nei conseguenti decreti numerose istanze dei Centri di servizio.



I volontari dell'Expo 2015

2015

Maggio, 9-10 - Su iniziativa di CSVnet, Forum terzo settore e Convol si apre all'Università La Sapienza di Roma la nuova Autoconvocazione del volontariato italiano.

Giugno, 16 - CSVnet [partecipa all'audizione](#) della Commissione Affari costituzionali del Senato dove è in esame il disegno di legge delega per la riforma del Terzo Settore. Nell'occasione presenta il documento "[I Csv nel progetto di riforma del Terzo Settore](#)" e il

conseguente [emendamento al testo del ddl](#).
Settembre, 17 - All'interno di Expo Milano CSVnet diffonde la prima mappatura sugli [empori solidali](#) attivi in Italia.

Ottobre, 19 - CSVnet insieme alla Fondazione Ibm Italia presenta il primo [Report Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato censite dai CSV](#).

Dicembre - Insieme alla Federazione italiana delle associazioni fotografiche (Fiaf), CSVnet lancia il progetto "[Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano](#)": l'anno successivo le 1.400 immagini selezionate saranno messe gratuitamente a disposizione in un [portale dedicato](#).

2016

Aprile - Nasce [Con i bambini](#), impresa sociale che amministra il fondo per il contrasto della povertà educativa minorile frutto dell'accordo tra Governo e fondazioni bancarie. CSVnet fa parte del Cda.

Maggio, 19 - [CSVnet e Ciessevi presentano](#) il report intermedio dell'indagine su come sta cambiando il volontariato e l'approccio dei cittadini alle nuove possibilità di impegno sociale, a partire dall'esperienza di Expo. La pubblicazione definitiva "[Volontariato postmoderno](#)" (Franco Angeli) sarà presentata con un evento organizzato a [Milano il 26 ottobre](#).

Giugno, 6 - Emanata la legge delega n. 106 del 2016 (entrata in vigore il 7 luglio) per la Riforma del Terzo Settore.

Luglio, 3 - Viene presentato [infobandi CSVnet](#), portale gratuito sui bandi per il non profit.

2017

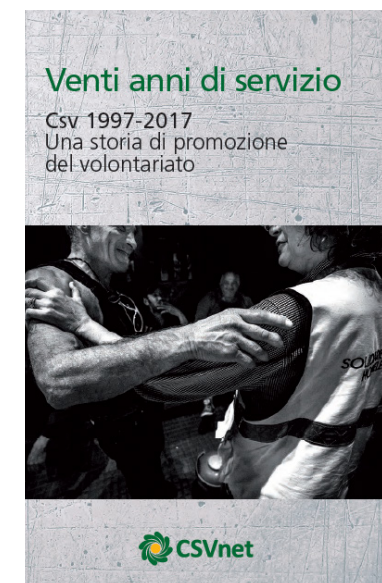
Maggio, 6 - Dopo una partecipata discussione

di quasi due anni entra in vigore il nuovo statuto di CSVnet. Nei dodici mesi successivi saranno approvati sei regolamenti su altrettanti aspetti della vita associativa (v. capitolo Missione). In parallelo si avvia il percorso per una ulteriore revisione dello statuto (prevista nel 2020) in adeguamento al Codice del terzo settore.

Giugno, 5 e 15 - Il presidente Stefano Tabò [partecipa all'audizione](#) alla Camera (Commissione Affari sociali) e poi al Senato (Lavoro e previdenza sociale) illustrando le osservazioni di CSVnet sui decreti attuativi della riforma.

Luglio, 3 - Viene emanato il decreto legislativo n. 117, [Codice del Terzo settore](#), il primo dei 5 che daranno attuazione alla riforma.

Ottobre, 1 - Va on line il [nuovo sito web di CSVnet](#).



La copertina del libro sul ventennale dei Csv

2018

Aprile, 16 - [Si insedia](#) l'Organismo nazionale di controllo (Onc) dei CSV, di cui fa parte anche CSVnet.

Maggio, 18 - CSVnet presenta alla Camera dei deputati "[Venti anni di servizio. Storia dei Csv 1997-2017](#)", libro-reportage sui primi 20 anni di storia dei CSV.

Luglio, 4 e 10 - Il presidente Stefano Tabò [partecipa all'audizione](#) della Commissione Affari sociali della Camera e [successivamente all'audizione](#) della Commissione Affari costituzionali del Senato sullo schema di decreto correttivo del Codice del terzo settore.

Dicembre, 5 - CSVnet presenta il primo [Rapporto nazionale sugli empori solidali](#), realizzato insieme a Caritas Italiana.

2019

Gennaio - Parte [Capacit'Azione](#), progetto di formazione sulla riforma del Terzo Settore promosso dal Forum terzo settore Lazio in collaborazione con il Forum nazionale e CSVnet. Il progetto si concluderà a marzo 2020 ed è raccontato nel sito [Cantiereterzosettore](#).

Febbraio - CSVnet [sigla un accordo](#) con la Cnesc apre un nuovo servizio di consulenza per i Csv sul servizio civile.

Marzo - CSVnet entra nel [Consiglio nazionale del terzo settore](#) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Ottobre, 3-6 - La [XIX Conferenza nazionale](#) di CSVnet, a Trento, registra la più alta partecipazione di sempre. Vengono tra l'altro presentati i risultati parziali della ricerca sul volontariato degli immigrati (la prima in Italia), che nel 2020 prenderà la forma del libro "[Volontari inattesi](#)" (Edizioni Erickson).

Novembre - CSVnet pubblica "[A lezione di volontariato](#)", primo censimento dei progetti dei Csv per la promozione del volontariato tra gli studenti nell'anno scolastico 2018-2019.

Dicembre, 5 - [All'evento](#) per la celebrazione della Giornata internazionale del volontariato, organizzato da Forum terzo settore, CSVnet e Caritas italiana, partecipa il presidente del Consiglio Giuseppe Conte.

Missione

La missione di CSVnet - affermata nel proprio [Statuto](#) (2017) - è **sostenere, qualificare e promuovere l'attività e lo sviluppo dei Centri di servizio e del volontariato**.

Si tratta di una missione assolta costantemente su due livelli: quello interno nei confronti della rete dei Csv; quello esterno nei confronti delle istituzioni e dell'opinione pubblica in generale.

L'azione verso i Csv segue una logica unitaria e plurale allo stesso tempo. Unitaria, perché punta a rafforzare i Centri di servizio come sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile". Plurale perché tiene conto delle specificità di cui ognuno si fa portatore.

In tale ottica l'associazione agisce per:

- rafforzare la cooperazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i Centri per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia;
- fornire ad essi strumenti operativi e servizi di consulenza, formazione e accompagnamento;
- favorire la discussione e la condivisione in relazione a temi di interesse per i Csv e per il volontariato;

Nei confronti dei soggetti esterni, CSVnet opera per:

- rappresentare le posizioni dei Csv presso enti, organizzazioni e istituzioni di carattere nazionale ed internazionale;



5 dicembre 2019 - Giornata internazionale volontariato, intervento del Presidente del consiglio Giuseppe Conte



© Mario Vintari da Tanti per tutti - Fiaf-Csvnet

- diffondere la corretta e approfondita conoscenza dell'operato dei Csv presso l'opinione pubblica allo scopo di consolidarne credibilità e reputazione;

- favorire la crescita della cultura del volontariato e in generale del numero dei cittadini disposti a impegnare gratuitamente parte del loro tempo in azioni solidali verso la collettività.

Principi e valori

I principi che guidano l'operato di CSVnet sono:

- trasparenza
- democraticità
- partecipazione
- sussidiarietà
- efficienza
- efficacia
- sostenibilità

L'azione di CSVnet si ispira alla [Carta dei valori del volontariato](#) e alla [Carta della rappresentanza](#).

La prima è costituita da 24 punti in cui si descrive l'identità e le finalità comuni del volontariato italiano, se ne afferma la preziosa testimonianza e se ne ribadisce il carattere solidale. Si compone di tre sezioni: i principi fondanti, i volontari e le organizzazioni di volontariato.

La seconda "si propone di contribuire alla qualità ed alla efficacia dei patti di relazione che coinvolgono i soggetti del terzo settore", e si articola in 9 principi che fondano concreti ed esemplificativi "impegni" per i rappresentati e per i rappresentanti.

Trasparenza e partecipazione

Per CSVnet la trasparenza non è uno slogan.

Questo principio guida l'agire quotidiano dell'organizzazione ed è rafforzato da un approccio partecipativo che in questi anni si è tradotto in regole e strumenti che orientano scelte, processi e comportamenti a cui tutti - soci, dirigenti, soggetti esterni - possono o devono riferirsi, riducendo il più possibile le "zone grigie".

Chiara dimostrazione di questo intento è la serie di regolamenti che dal 2018 ad oggi disciplinano vari ambiti. Citiamo quelli per i rimborsi spese e l'uso dell'area web riservata (gennaio 2018); quelli per l'amministrazione, l'uso del marchio e la concessione dei patrocinii (aprile 2018); il regolamento statutario (maggio 2018); e quello per il welfare aziendale (aprile 2019).

Inoltre, a garanzia della trasparenza degli organi sociali CSVnet ha messo da tempo a disposizione (sempre nell'area riservata) un gestionale costantemente aggiornato con tutti i materiali e i verbali delle sedute.

CSVnet e l'Agenda 2030 ONU

La sostenibilità, così come la responsabilità sociale, sono ormai considerate parte integrante della missione istituzionale di CSVnet che, come la Riforma ricorda, persegue la finalità - comune a tutti gli Ets - dell'interesse generale tramite la promozione del volontariato e dei suoi valori.

In una logica di adesione sostanziale - e non formale - all'Agenda 2030, CSVnet ha avviato un percorso serio, credibile, inclusivo ed efficace finalizzato ad una piena integrazione dei temi della sostenibilità nelle scelte e nell'agire di CSVnet e di tutti i Centri, che ha visto la realizzazione di questi importanti passaggi:

- **Adesione ad Avis** Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile nel luglio 2017 (adesione confermata anche per gli anni successivi) e successiva nomina di un consigliere delegato
- **Realizzazione** in collaborazione con Avis, ed invio a tutti i Csv, **di un poster sugli Obiettivi Onu** che i centri sono stati invitati a personalizzare con il loro logo, stampare e affiggere presso le sedi centrali e gli sportelli territoriali
- Sollecito ai Csv ad organizzare iniziative all'interno del **Festival dello sviluppo sostenibile**
- Realizzazione di un sondaggio tra i Csv volto a conoscere quali fossero gli SDGs prioritari per la loro azione
- **Laboratori formativi** su accountability e Agenda 2030 Onu, realizzati in collaborazione con Refe e rivolti ai CSV e ai quali hanno partecipato anche i referenti di CSVnet

- Durante la **XIX Conferenza Nazionale CSVnet -Trento** il Gruppo A3 "Dall'Agenda Onu all'agenda dei Csv" ha effettuato una prima selezione dei sotto- target dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sui quali la rete dei Csv può dare un contributo specifico, individuando già alcune azioni concrete
- Elaborazione del primo **Bilancio sociale connesso all'Agenda 2030 Onu**: nella rendicontazione sono "illuminati" gli obiettivi dell'Agenda 2030 intercettati da CSVnet, corredati - ove possibile - da Kpi ad essi collegati.

Questo percorso proseguirà nel 2020 in sede di programmazione strategica per integrare gli obiettivi di CSVnet con i Global Goals e costruire una roadmap che favorisca la diffusione di comportamenti e pratiche sostenibili sia nella gestione dei Centri sia nelle relazioni con i diversi stakeholder.





Integrazione dell'Agenda nel Bilancio sociale di CSVnet

A partire dal 2020 CSVnet integrerà l'Agenda ONU anche nella sua programmazione strategica, definendo nuove policy orientate alla sostenibilità e consolidando il set di indicatori per misurare e comunicare il contributo di CSVnet al raggiungimento dei Global goals, anche con la definizione dei valori attesi

Agenda 2030 ONU

Collaborazione con enti e istituzioni

CSVnet è rappresentata all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore, dell'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), della [Fondazione Con il Sud](#) (che ha contribuito a promuovere nel 2006) e dell'impresa sociale [Con i bambini](#). Svolge, in stretta sinergia con il [Forum nazionale del terzo settore](#), azioni di informazione e formazione per i dirigenti dei rispettivi associati.

Collabora, tra gli altri, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istat, le Ferrovie dello Stato, la [Cnesc](#) e diverse università. È inoltre socia di varie organizzazioni, come il [Centro europeo del volontariato](#) (di cui è tra i fondatori), l'[Istituto italiano della donazione](#), l'[Alleanza contro la povertà](#), l'[Asvis](#), [Next](#), [Euricse](#), [Aiccon](#) e [Labsus](#).



Tavolo tecnico legislativo

CSVnet partecipa al Tavolo tecnico legislativo del Forum del terzo settore nato per la discussione e la formulazione di proposte da avanzare alle istituzioni su temi giuridici stringenti per il terzo settore. Al tavolo partecipano rappresentanti delle principali reti associative nazionali ed esperti del terzo settore, per trovare linee interpretative comuni sulla normativa in uscita. Nel corso del 2019 il Tavolo si è riunito 10 volte e si è occupato di provvedimenti legati ai decreti attuativi della riforma.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse

✓ Adesione ad ASVIS

1 POVERTÀ
ZERO



17.b Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà

✓ Adesione all'Alleanza contro la povertà

Agenda 2030 ONU

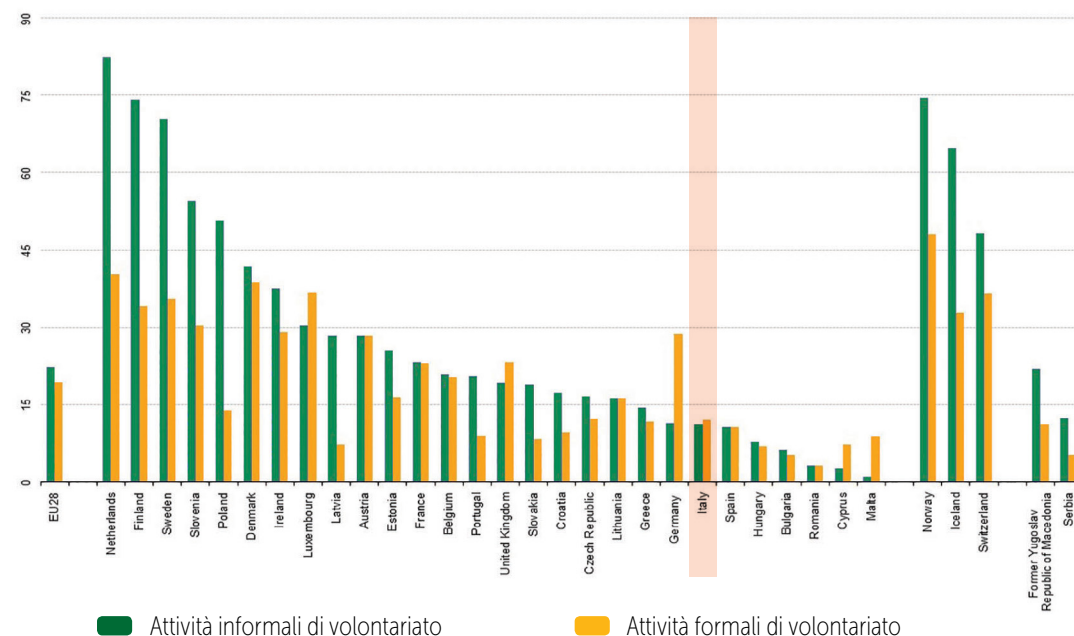
Contesto di riferimento

Il ruolo di rappresentanza e di supporto tecnico e formativo dei Csv svolto da CSVnet si fonda sull'analisi di vari elementi di contesto riguardanti il volontariato italiano.

Una sfida in Europa

Il primo censimento Istat delle "Istituzioni non profit" si riferisce al 1999: nel dicembre di quell'anno - mentre i Centri di servizio entravano in funzione in gran parte della penisola - i volontari venivano quantificati in 3 milioni e 221 mila. Nel censimento del 2011 questo numero diventerà di 4 milioni 758 mila, per salire a 5 milioni 528 mila nel 2015 (ultimo dato disponibile): un incremento del 71,6 % in soli 16 anni.

È del tutto legittimo collegare una buona parte di questa crescita all'impressionante volume di progetti e attività di promozione del volontariato generato dai Centri di servizio, raccontato anche nel libro ["Venti anni di servizio"](#) (2017). Oggi tuttavia, su questo fronte, la rete dei Csv e l'intero Paese hanno una sfida da vincere nei confronti dell'Europa. Secondo le statistiche ufficiali dei 28 stati aderenti elaborate da Eurostat, infatti, l'Italia si colloca ancora agli ultimi posti nell'Unione. In particolare è diciassettesima per il tasso di volontariato "formale", cioè svolto in organizzazioni strutturate (il 12% della popolazione rispetto a una media del 19,3), e al ventiduesimo posto per quello "informale".



Eurostat (ilc_scp19) - Partecipazione in attività di volontariato formali e informali, 2015 (% persone 16+)

Scarti generazionali e territoriali

Nonostante la crescita costante sopra illustrata, il volontariato "formale" italiano suscita oggi alcuni motivi di preoccupazione. Il primo di questi contiene due elementi diversi, ma collegati tra loro: l'innalzamento dell'età media e la mancanza di ricambio.

Direttamente collegata c'è poi la difficoltà di coinvolgere i giovani, svelata parzialmente dalle cifre ma ben conosciuta dalla quasi totalità delle organizzazioni. Dall'altra parte, il così detto volontariato "informale" (chiamato anche liquido o post moderno), costituito da circa 3 milioni di persone ma ancora scarsamente studiato, evidenzia motivazioni, aspettative e modalità operative che quello formale non sembra ancora preparato ad accogliere.

Una situazione che spiega in gran parte un terzo motivo di preoccupazione: la scarsa propensione del volontariato all'innovazione tecnologica. Al contrario di quanto avviene in molti Paesi, è ad esempio praticamente assente in Italia la possibilità di far incontrare "domanda e offerta" di volontariato su una piattaforma telematica.

Un quarto motivo di preoccupazione è rappresentato dallo squilibrio tra nord e sud della penisola nell'incidenza dei volontari sulla popolazione generale: nonostante il numero assoluto dei volontari negli ultimi anni sia cresciuto in percentuale maggiore nel Meridione, tale incidenza nel sud e nelle isole è ancora pari a meno della metà di quella del centro-nord.

La nuova normativa

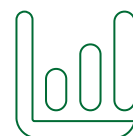
Nel 2017 l'Italia ha varato il Codice del terzo settore, strumento fondamentale della relativa riforma avviata nel 2016. Disponendo un riordino generale della normativa, il Codice interviene anche sulle funzioni dei Csv, estendendole ai volontari di tutte le realtà del terzo settore. Oltre agli aspetti statutari, contabili e fiscali, il Codice disciplina inoltre i rapporti tra terzo settore e pubblica amministrazione, prevedendo anche che quest'ultima promuova in vari modi "la cultura del volontariato". Tutto ciò ha determinato una profonda riorganizzazione della rete e la necessità di un aggiornamento delle competenze, con effetti che non si esauriranno in breve tempo.



Il volontariato in Italia

5 milioni e 528 mila

Censimento permanente Istat (dicembre 2017), dati 2015



+71,6%

Volontari in istituzioni non profit

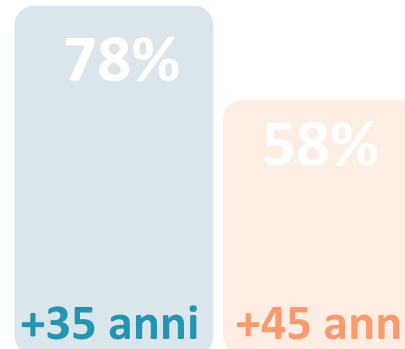
Crescita dei volontari in istituzioni non profit (1999-2015)

Volontari non legati a istituzioni non profit

3 milioni

Indagine multiscopo Istat (luglio 2014), dati 2013

Età dei volontari



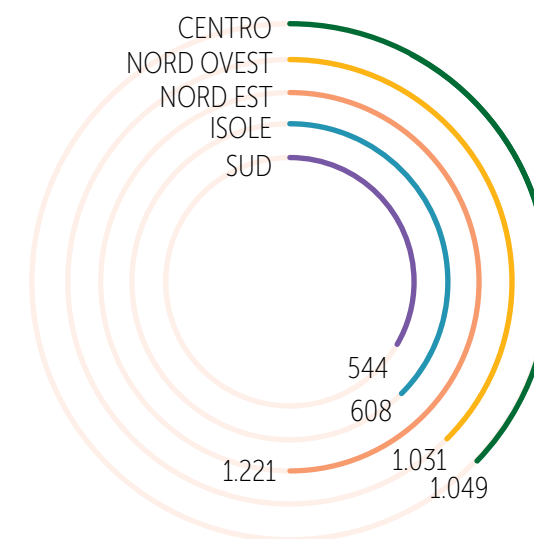
Indagine multiscopo Istat (luglio 2014), dati 2013

Tasso di volontariato per fasce di età



Indagine multiscopo Istat (luglio 2014), dati 2013

Incidenza volontari su popolazione generale (ogni 10 mila abitanti)



Censimento permanente Istat (dicembre 2017), dati 2015

Tra diffidenza e fiducia

Negli ultimi anni le polemiche politiche sull'immigrazione hanno contribuito a diffondere una immagine negativa dell'attività delle Ong e per estensione di tutto l'impegno sociale non profit. Molte organizzazioni hanno denunciato una crescita della diffidenza da parte dell'opinione pubblica, nonché di manifestazioni di vera e propria ostilità. In vari casi questi atteggiamenti hanno avuto conseguenze anche sulle donazioni

economiche. Nonostante ciò il volontariato continua a registrare un livello alto di fiducia da parte della popolazione: nella relativa classifica annuale stilata da Eurispes, registrava nel 2019 il 70%, con una crescita del 6,2 rispetto all'anno precedente. Un forte contributo in tal senso è certamente dovuto alle ripetute prese di posizione a favore del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in particolare con il suo discorso di fine anno 2018 ("L'Italia che ricuce e dà fiducia").



© Gigi Montali da Tanti per tutti - Fiaf-CSVnet

Struttura e governance

I soci: la rete dei Csv in Italia

L'adesione a CSVnet è aperta a tutti i soggetti giuridici che siano costituiti come Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) ai sensi della normativa vigente. Il Csv interessato a divenire socio deve presentare formale domanda di adesione.

I diritti e i doveri dei soci sono descritti nell'art. 4 dello Statuto di CSVnet.

Anche l'art. 6 del Regolamento di CSVnet

è dedicato ai soci. In particolare vengono dettagliati i contenuti della domanda di adesione e specificati i doveri e i motivi di decadenza.

I soci sono tenuti al versamento della quota sociale determinata annualmente dall'Assemblea e calcolata in proporzione alle somme erogate ai Csv dall'Organismo nazionale di controllo.

Andamento delle adesioni a CSVnet

	2015 ¹	2016 ²	2017 ³	2018 ⁴	2019 ⁵
CSV soci	69	69	69	64	62
CSV non soci	3	2	2	1	1
Totale	72	71	71	65	63

¹1 settembre dalla fusione dei tre Csv di Larino, Campobasso e Isernia nasce il Csv Molise. ²1 gennaio: viene costituito il Csv Foggia dalla fusione dei Csv Daunia e Cesevoca. Il 29 ottobre diventa socio di CSVnet il Csv di Padova. ³L'1 gennaio i Csv lombardi da 12 diventano 6: Como e Varese danno vita al Csv Insubria; nasce il Csv Monza Lecco Sondrio; da Cremona, Lodi, Mantova e Pavia nasce il Csv Lombardia Sud. Il 25 gennaio diventa socio di CSVnet il Csv di Cuneo. ⁴L'1 gennaio si costituisce il Csv Lazio dalla fusione di Spes e Cevs, e il Csv Umbria da quella di Perugia e Terni

Csv soci nel 2019



I Csv in cifre

9 mila 

Enti di Terzo settore che partecipano alla gestione dei Csv

400 

Sedi centrali e sportelli operativi

800 

Dipendenti e collaboratori dei Csv

230 mila 

Ore di volontariato prestate nei Csv

48 mila 

Organizzazioni beneficiarie dei servizi

205 mila



Totale dei servizi gratuiti erogati di cui:



Report annuale delle attività dei Csv 2018

Il focus sul numero dei Csv

A seguito delle disposizioni del Codice del terzo settore sulla determinazione del numero di Centri di servizio per il volontariato, a fine 2017 CSVnet ha avviato un approfondimento regione per regione, stimolando la riflessione e raccogliendo gli orientamenti dei Csv. Ne è derivato il "Focus: numero dei Csv", una fotografia composita a spiccato carattere istruttorio. Il documento, nella sua versione del 15 maggio 2018, è stato consegnato all'Onc che lo ha utilizzato come punto di partenza verso la propria delibera del 10 ottobre 2018 sul numero e sugli ambiti dei Csv. Sempre in tale data il consiglio di amministrazione dell'Onc ha deciso di considerare il 2019 quale annualità transitoria, per consentire il completamento degli adempimenti previsti dalla normativa a carico di tutti i soggetti coinvolti nel processo. Al termine di tale processo i Csv presenti in Italia dovranno essere 49.

Sistema di governo e controllo

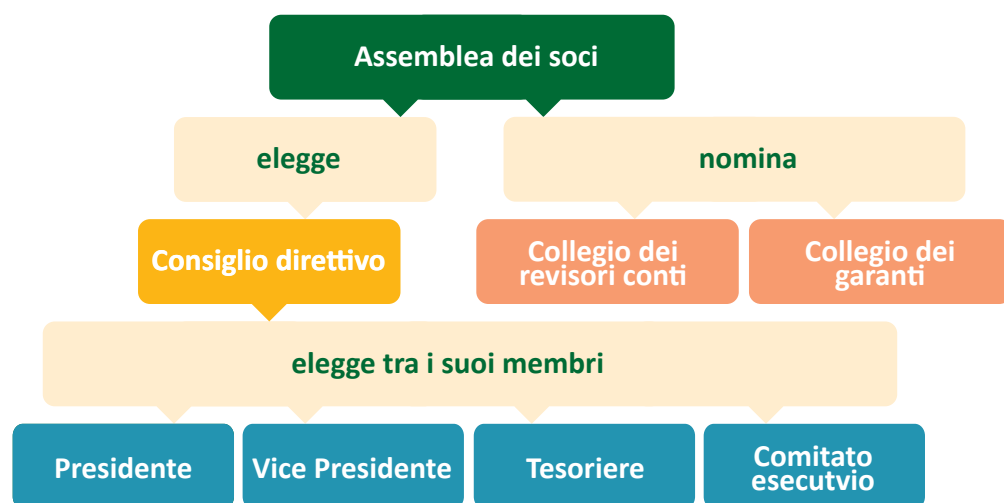
Assemblea dei soci

La rappresentanza in Assemblea di ciascun Socio, che secondo Statuto è espressa attraverso il proprio rappresentante legale o suo delegato, è incrementata da un numero di rappresentanti pari al numero dei territori provinciali di competenza del Csv escluso quello ove ha sede legale nonché da un ulteriore incremento determinato come segue:

- 1 rappresentante per ogni territorio provinciale di competenza del Csv con nr di abitanti >800.000 e <2 milioni
- 2 rappresentanti per ogni territorio provinciale di competenza del Csv con nr di abitanti >2 milioni e <3 milioni
- 3 rappresentanti per ogni territorio provinciale di competenza del Csv con nr di abitanti >3 milioni.

Assemblee dei soci 2019

Data	Ordine del giorno	Luogo	Tot. soci (presenti o per delega)	Soci aventi diritto al voto	% partecipazione soci	Tot. rappresentanti (presenti o per delega)	Rappresentanti aventi diritto al voto	% partecipazione rappresentanti
06 ottobre	Approvato il bilancio di assestamento Deliberata la quota associativa CSVnet 2020	Trento	52	62	83,87%	110	131	83,97%
18 maggio	Approvato il Bilancio consuntivo 2018	Roma	52	62	83,87%	101	131	77,10%
19 gennaio	Approvata la programmazione e il bilancio preventivo 2019	Roma	50	62	80,65%	97	131	74,05%



Organi sociali

	Riunioni svolte	% di partecipazione media	Ore svolte da ogni membro	Gratuità del ruolo
Assemblea dei soci	3	83%	13	si
Consiglio Direttivo	9	83%	70	si
Comitato esecutivo	33	71%	75	si
Collegio dei revisori	4	100%	13	no
Collegio dei garanti	0			si

Le spese per il funzionamento degli organi sociali di CSVnet nel 2019 ammontano a euro 94.925,88 pari al 7% del totale degli oneri dell'anno.

Consiglio direttivo

Al Consiglio direttivo sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati agli altri organi sociali dalla legge o dallo Statuto di CSVnet.

Il Consiglio Direttivo è composto dai membri eletti dall'Assemblea:

- in parte, in numero complessivo compreso tra 21 e 35, indicati dai Csv Soci a livello regionale, in numero commisurato alla popolazione delle regioni o provincie autonome;

- in parte, in numero pari al 25% del numero dei membri indicati dai Csv a livello regionale arrotondato al valore numerico prossimo, tra quelli proposti da almeno 4 Csv Soci, operanti su almeno 2 regioni.

Il numero dei membri del Consiglio direttivo è determinato dall'Assemblea. Attualmente sono previsti 35 membri: 28 eletti su lista regionale e 7 su lista nazionale. Al 31 dicembre 2019 quattro regioni non avevano espresso un loro candidato.

Consiglio direttivo 2019

Cognome e nome	Ruolo ed ente di appartenenza	Ruolo	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
Alecci Emanuele	Presidente Associazione Centro Servizio Padova Solidale		10/02/2018	2018 /2021
Brigida Maria Antonietta	Componente Direttivo Associazione Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto Csv Taranto		10/02/2018	2018 /2021
Brugnettoni Giorgia	Presidente Volontarimini Csv Rimini		10/02/2018	2018 /2021
Bucchi Giovanni Simone	Presidente Csv Marche		22/10/2011	2018 /2021

Capoleva Paola	Vice Presidente vicario Csv Lazio		16/01/2015	2018 /2021
Caprio Nicola	Presidente Associazione Csv Napoli		03/07/2016	2018 /2021
Casagrande Giorgio	Presidente Non Profit Network Csv Trento	Componente esecutivo	22/10/2011	2018 /2021
Cavallari Lamberto	Componente Direttivo Associazione Polesine Solidale Csv Rovigo		10/02/2018	2018 /2021
Conte Luigi	Presidente Centro Servizi Volontariato Salento		01/09/2007	2018 /2021
Cosso Luca	Presidente Celivo - Centro Servizi al Volontariato Genova		22/10/2011	2018 /2021
D'Alessandro Antonio	Componente direttivo Csv Lazio		22/10/2011	2018 /2021
Dematteis Luciano	Vice presidente Vol.To Csv Torino		01/03/2003	2018 /2021
Di Bonaventura Casto	Presidente Federazione delle opere non profit - Abruzzo Csv Pescara		10/02/2018	2018 /2021
Di Bonaventura Ermanno	Presidente Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza Csv Chieti		22/10/2011	2018 /2021
Farru Gian Piero	Presidente Sardegna Solidale Csv Sardegna		22/10/2011	2018 /2021
Franco Rosa	Presidente Centro di Servizio al Volontariato San Nicola Csv Bari		22/10/2011	2018 /2021
Latino Claudio	Presidente Coordinamento Solidarietà Valle D'Aosta - Csv Val d'Aosta		22/10/2011	2018 /2021
Licinio Giampiero	Componente Direttivo Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia Csv Friuli VG		29/11/2014	2018 /2021
Lunghi Maria Luisa	Presidente Csv Lombardia Sud Centro di servizio per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova, Pavia E.T.S.		10/02/2018	2018 /2021
Muoio Emilia	Vicepresidente Sodalis Csv Salerno		10/02/2018	2018 /2021
Nissoli Ivan	Presidente Ciessevi - Centro servizi per il volontariato Città metropolitana di Milano	Componente esecutivo	29/11/2014	2018 /2021
Orlandi Katia	Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana		29/04/2016	2018 /2021

Paccosi Luigi	Componente Direttivo Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana	Tesoriere / Componente esecutivo	14/12/2013	2018 /2021
Petrecca Piero	Vice presidente Ass. TREE - Csv Molise		10/02/2018	2018 /2021
Petrillo Giuditta	Presidente Cesvop Csv Palermo	Componente esecutivo	05/10/2008	2018 /2021
Razzano Renzo	Presidente Csv Lazio		01/09/2005	2018 /2021
Rossato Attilio	Presidente CSVnet Lombardia		10/02/2018	2018 /2021
Squillaci Luciano	CSVnet - Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato	Vice Presidente vicario / Componente esecutivo	01/03/2007	2018 /2021
Stefani Pier Luigi	Componente Direttivo A.S.Vo. - Associazione per lo Sviluppo del Volontariato - Volabo Csv Bologna		05/10/2008	2018 /2021
Tabò Stefano	CSVnet - Associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato	Presidente / Componente esecutivo	01/09/2005	2018 /2021
Tommasini Chiara	Presidente Federazione del Volontariato di Verona Onlus Csv Verona	Vice Presidente / Componente esecutivo	29/11/2014	2018 /2021
Vita Leonardo	Presidente Csv Basilicata		12/04/2013	2018 /2021

Presidente

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e la firma di CSVnet di fronte a terzi ed in giudizio. Svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività di CSVnet; vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e, in generale, sull'andamento dell'associazione. Dal 4 novembre 2011 è Presidente di CSVnet Stefano Tabò.

Comitato esecutivo

Il Comitato esecutivo è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti, in numero massimo di 7 componenti, compresi il Presidente, i Vicepresidenti ed il Tesoriere che sono membri di diritto. L'attuale consiliatura prevede 7 membri.

Il Comitato esecutivo coordina l'attuazione del programma annuale di attività e l'azione degli eventuali gruppi di lavoro dei Consiglieri delegati.

Organo di controllo

Il Collegio dei revisori dei conti è organo di controllo amministrativo ed ha il compito di:

- controllare l'andamento amministrativo di CSVnet;
- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili predisponendo una relazione al bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea che approva il documento;
- effettuare anche singolarmente e in qualsiasi momento atti d'ispezione e controllo.

Comitato esecutivo 2019

Cognome e nome	Ruolo in CSVnet	Ruolo nel Csv di appartenenza	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
Casagrande Giorgio		Presidente Centro servizi per il volontariato di Trento	17/01/2015	2018 / 2021
Nissoli Ivan		Presidente Centro servizi per il volontariato Città metropolitana di Milano	17/03/2018	2018 / 2021
Paccosi Luigi	Tesoriere	Componente del Consiglio direttivo del Centro servizi per il volontariato della Toscana	17/03/2018	2018 / 2021
Petrillo Giuditta		Presidente del Centro servizi per il volontariato di Palermo	17/03/2018	2018 / 2021
Squillaci Luciano	Vice presidente vicario		04/11/2011	2018 / 2021
Tabò Stefano	Presidente		04/11/2011	2018 / 2021
Tommasini Chiara	Vice presidente	Presidente Centro servizi per il volontariato di Verona	16/12/2016 vice presidente dal 11/02/2018	2018 / 2021

Collegio dei revisori dei conti

Cognome e nome	Ruolo	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
Dall'Asta Ermete	Sindaco effettivo	29/11/2014	
Merante Giuseppe	Sindaco effettivo	10/02/2018	2018/2021
Propersi Adriano	Presidente	29/11/2014	2018/2021

Collegio dei garanti

Il Collegio dei garanti:

- è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna;

- interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri sulla loro corretta applicazione;
- dirime le controversie insorte tra Soci nonché tra questi e gli organi sociali di CSVnet.

Cognome e nome	Ruolo	Data di prima nomina	Periodo per il quale rimane in carica
Carta Emanuela Maria	Garante	10/02/2018	2018/2021
Iandiorio Stefano	Presidente	10/02/2018	2018/2021
Lacagnina Lino	Garante	29/11/2014	2018/2021

Deleghe e gruppi di lavoro

Dal 2018 il Consiglio direttivo di CSVnet ha avviato una riflessione volta ad acquisire una nuova modalità operativa funzionale agli obiettivi programmatici assunti e maggiormente capace di valorizzare il contributo di tutti i Consiglieri, nell'ambito di una gestione politica effettivamente partecipata così come indicato nelle disposizioni statutarie e regolamentari. E' stato quindi acquisito un nuovo modello organizzativo, strutturato in singole azioni riferite alla programmazione ed alle funzioni istituzionali di CSVnet, accorpate, a loro volta, in macro aree di coordinamento. Per ciascuna azione della programmazione

è stato affidato l'incarico di referente politico/delegato ad uno o più Consiglieri in base alle loro disponibilità.

Inoltre, in alcuni casi sono stati attivati specifici gruppi di lavoro composti sia da politici che da tecnici.

Il Comitato esecutivo ha infine assegnato ai suoi componenti il coordinamento di singole macro-aree al fine di meglio attendere alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, con l'obiettivo di perseguire, in ragione del proprio ruolo istituzionale, una funzione di coordinamento tra le singole azioni di una medesima macroarea.

Area strategica 1 – Promozione del volontariato, della cittadinanza e della cultura della solidarietà (referente Comitato esecutivo: Ivan Nissoli)

Tema	Referente politico	Gruppo di lavoro
Volontariato e scuola	Brigida, Alecci	
Volontariato e immigrazione	Stefani	Brigida, Bucchi, Capoleva, Lunghi, Orlandi, Petrillo, Vita,
Volontariato e servizio civile	D'Alessandro	Caprio, Cosso, Franco, Latino, Muoio, Razzano,
Competenze acquisite nel volontariato	Orlandi	
Volontariato e povertà	Petrillo	Casagrande
Volontariato e beni comuni e paesaggistici	Conte	Vita, Petrillo
Rapporto con il mondo profit	Brugnettoni	Licinio, Tommasini

Area strategica 2 – Servizi ai Csv e organizzazione di CSVnet (referente Comitato esecutivo: Chiara Tommasini)

Gruppo di lavoro
Brigida, Brugnettoni, Caprio, Muoio, Nissoli, Petrecca, Stefani

Area strategica 3 – Riforma dei Csv e accreditamento (referente Comitato esecutivo: Luigi Paccosi)

Gruppo di lavoro
Brigida, Brugnetini, Caprio, Casagrande, Cavallari, Conte, Cosso, Razzano, D'Alessandro, Di Bonaventura C., Di Bonaventura E., Farru, Latino, Licinio, Muoio, Nissoli, Petrecca, Petrillo, Squillaci, Tommasini

Area strategica 4 – Comunicazione (referente Comitato esecutivo: Stefano Tabò)

Referenti politici
Caprio, Di Bonaventura E.

Area strategica 5 - Europa (referente Comitato esecutivo: Giorgio Casagrande)

Referenti politici	Gruppo di lavoro
Farru, Rossato	Latino

Area strategica 6 – Formazione, ricerca e sviluppo (referente Comitato esecutivo: Luciano Squillaci)

Tema	Referente politico	Gruppo di lavoro
Ricerca e documentazione	Razzano	
Formazione		Conte, D'Alessandro, Licinio

Area strategica 7 – Partnership e relazioni istituzionali (referente Comitato esecutivo: Giuditta Petrillo)

Organizzazione	Referente politico
Istituto italiano donazione	Nissoli
Alleanza contro la povertà	Petrillo
Next Nuova economia	Di Bonaventura C.
Asvis	Petrillo
Aiccon	Bucchi
Labsus	Petrillo
Euricse	Casagrande
Cev	Farru



16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme

- Numero di controlli eseguiti dal Collegio dei revisori: 4
- Irregolarità rilevate: 0

16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti



Adozione sistematica del Bilancio sociale, pubblicazione sul sito e diffusione in linea con la Riforma del Terzo Settore

16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Tasso di partecipazione agli Organi Direttivi:

- Assemblea dei soci: 83%
- Consiglio Direttivo: 83%
- Comitato esecutivo: 71%



5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

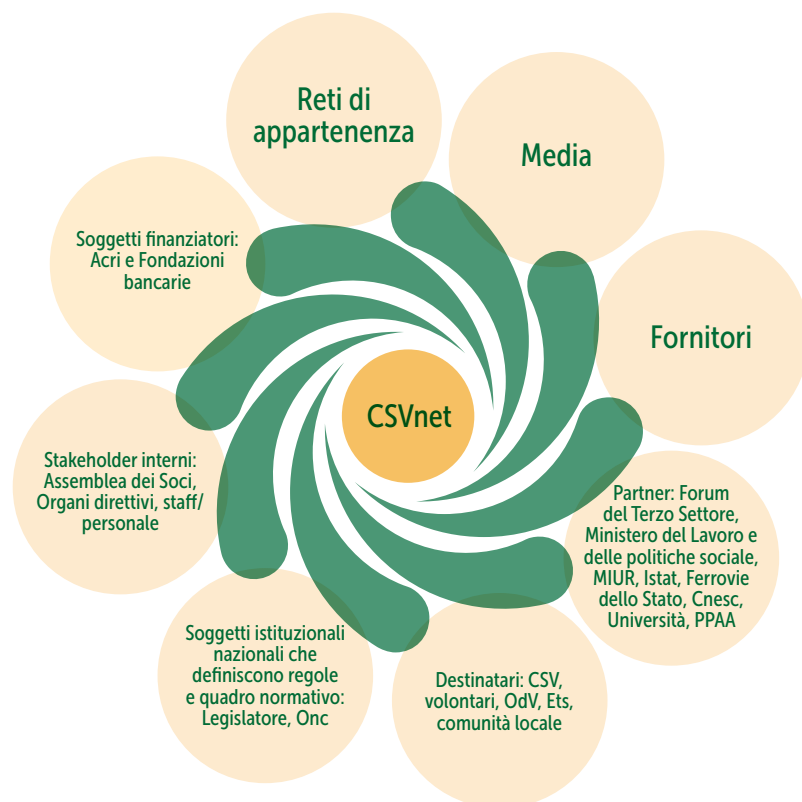
Percentuale di donne all'interno degli Organi Direttivi:

- Consiglio Direttivo: 26%
- Comitato esecutivo: 29%

Il Collegio dei Sindaci revisori è interamente composto da uomini, mentre nel Collegio dei garanti su tre componenti è presente una donna. I Presidenti sono entrambi uomini.

Agenda 2030 ONU

Stakeholder



Stakeholder	Modalità di informazione e coinvolgimento
Soggetti istituzionali nazionali che definiscono regole e quadro normativo: Legislatore, Onc	Comunicazioni, incontri e riunioni, Newsletter
Soggetti finanziatori: Acri e Fondazioni bancarie	Comunicazioni, incontri e riunioni, Newsletter
Reti di appartenenza: Cev, lid, Alleanza contro la povertà, Asvis, Euricse, Aiccon, Labsus, Next	Protocolli, comunicazioni, incontri e riunioni, convegni ed eventi, Newsletter
Stakeholder interni: Assemblea dei Soci, Organi direttivi, staff/personale	Assemblee, riunioni del Consiglio direttivo e del Comitato esecutivo, gruppi di lavoro, seminari, corsi di formazione, conferenze, comunicazioni, InfoCSV e Newsletter, social media
Destinatari: CSV, volontari, OdV, Ets, comunità locale	Comunicazioni, incontri e riunioni, convegni ed eventi, InfoCSV, Newsletter
Partner: Forum del Terzo Settore, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, MIUR, Istat, Ferrovie dello Stato, Cnesc, Università, PPAA	Protocolli, comunicazioni, incontri e riunioni, convegni ed eventi, Newsletter
Media	Comunicati stampa, social media
Fornitori	Convenzioni e partnership, comunicazioni, incontri, Newsletter, social media

Consiglio nazionale Terzo settore

Il Consiglio nazionale del terzo settore è stato istituito dal Codice del terzo settore al Titolo VIII Capo I. È composto da rappresentanti del Forum del terzo settore, delle reti associative, delle autonomie regionali e locali e da esperti. La presenza di un rappresentante di CSVnet è stata introdotta dal decreto legislativo 3 agosto 2018 n. 105 recante le "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117". Il Consiglio direttivo di CSVnet ha designato quali componenti (rispettivamente "effettivo" e "supplente") i vicepresidenti Chiara Tommasini e Luciano Squillaci.

Il primo incontro al quale ha partecipato CSVnet si è tenuto il 17 aprile 2019. A questo ha seguito la riunione del 4 giugno in cui è stato espresso il parere sullo schema di D.M. recante "Le linee guida del ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore" poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale (G.U. Serie Generale n. 214 del 12 settembre 2019) D.M. 23 luglio 2019. In entrambe le sedute e anche nei mesi successivi, il Consiglio ha lavorato per esprimere osservazioni sullo schema di D.M. di adozione della modulistica di bilancio degli enti del terzo settore, su cui poi è stato espresso parere nella seduta del 23 gennaio 2020 (decreto 5 marzo 2020 - pubblicato in Gazzetta ufficiale il 18 aprile 2020).

Organismo nazionale di controllo

L'Organismo nazionale di controllo (Onc)¹ ha "funzioni di indirizzo e di controllo dei Csv". Fanno parte del consiglio di amministrazione "due membri designati dall'associazione dei Csv più rappresentativa sul territorio nazionale in ragione del numero di Csv ad essa aderenti", ovvero CSVnet, il cui Consiglio direttivo il 20 ottobre 2017 ha nominato quali componenti dell'Onc il presidente Stefano Tabò e il direttore Roberto Museo². Nel corso del 2019 l'Onc si è riunito 5 volte. Parte del lavoro viene istruita da un Gruppo tecnico, composto da consiglieri dell'Onc e dal segretario generale, al quale partecipa Roberto Museo. Le principali delibere adottate hanno riguardato:

- l'approvazione della procedura per la Manifestazione di interesse per l'accreditamento dei Csv³ e il successivo avvio della prima fase;
- la pubblicazione della procedura di accreditamento relativa al territorio della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 61 del Codice del Terzo settore;
- l'avvio della fase istruttoria delle 48 manifestazioni di interesse pervenute e l'approvazione delle linee guida per il regolamento degli Otc (Organismi territoriali di controllo);
- la ripartizione regionale delle risorse e la definizione delle linee guida per la programmazione dei Csv per l'annualità 2020.

¹ Previsto dall'art. 64 del Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017). ² La Fondazione Onc, Organismo nazionale di controllo sui centri di servizio per il volontariato, è stata costituita con decreto ministeriale n. 6 del 19 gennaio 2018 (D.M. n. 6/18), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 104 del 7 maggio 2018. ³ Art. 101, c. 6 del Codice del Terzo settore.



16.b Promuovere [...] politiche di sviluppo sostenibile

- ✓ **Adesione al CNESC - Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile**
A dicembre 2018 CSVnet ha firmato un Protocollo di intesa per avviare una proficua collaborazione tra i due enti per la promozione e lo sviluppo del nuovo servizio civile universale. In particolare si ribadisce la necessità che il Servizio Civile sia sempre più collegato ai principi costituzionali di pacifismo, solidarietà e inclusione.

Agenda 2030 ONU

Person che operano per l'ente

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di CSVnet è composta da personale dipendente e consulenti che seguono specifiche aree.

Presso la sede di Roma si trovano i seguenti uffici:

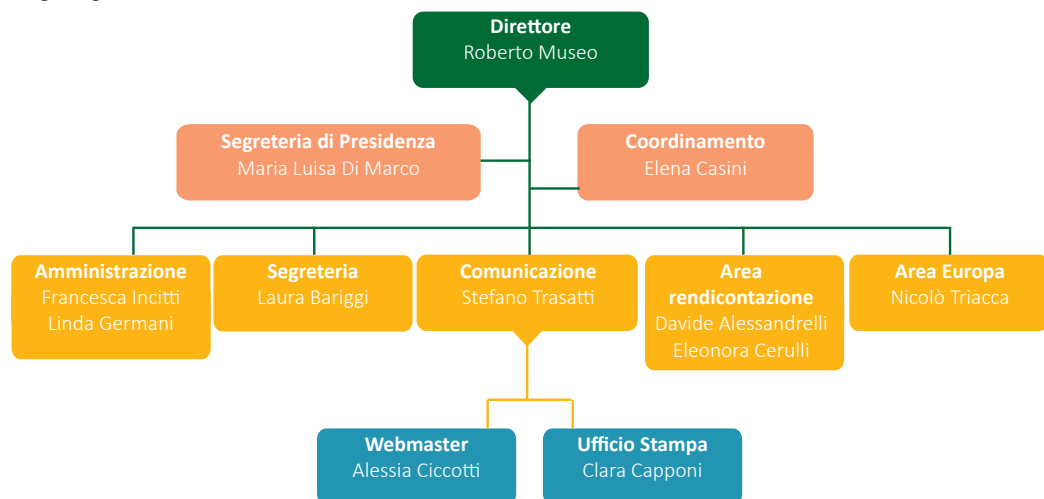
- Direzione: Roberto Museo
- Comunicazione: Stefano Trasatti, Clara Capponi, Alessia Ciccotti
- Organizzazione: Elena Casini
- Segreteria: Laura Bariggi
- Amministrazione: Francesca Incitti e Linda Germani

La segreteria di Presidenza (Maria Luisa Di Marco) ha un proprio ufficio a Genova.

CSVnet ha inoltre una sede a Bruxelles dove opera il referente dell'area Europa Nicolò Triacca.

Collaborano inoltre stabilmente con CSVnet Eleonora Cerulli, referente per il monitoraggio e la rendicontazione sociale dei CSV e Davide Alessandrelli, referente per la rendicontazione economica dei Csv.

Organigramma

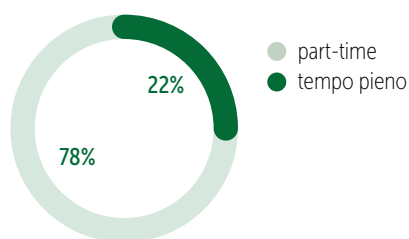


Risorse umane

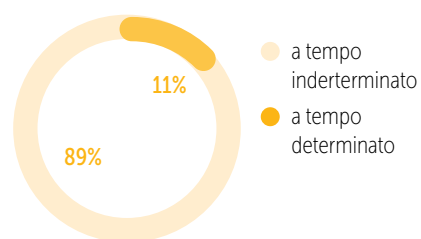
Al 31/12/2019 lo staff di CSVnet è composto da 9 dipendenti:
-Il 67% del personale dipendente di CSVnet è laureato (6 su 9)

- Il 78% ha tra i 30 e i 50 anni (7 su 9)
- L'89% lavora a CSVnet da più di 3 anni (8 su 9).
Nessuno è a CSVnet da più di 11 anni.

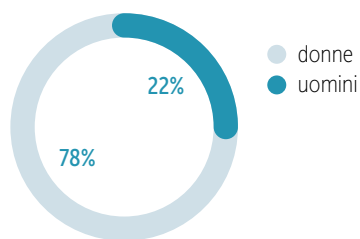
Tempo di lavoro



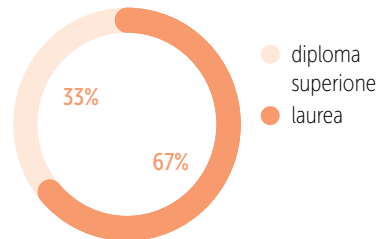
Contratto di lavoro



Genere



Titolo di studio



Composizione risorse umane	2015	2016	2017	2018	2019
Risorse umane retribuite	9	9	9	9	9
di cui part-time	1	2	3	2	2
di cui a tempo pieno	8	7	6	7	7
risorse equivalenti a tempo pieno	8,58	8,23	7,23	8,23	8,18
di cui donne	7	7	6	7	7
di cui uomini	2	2	3	2	2
di cui a tempo indeterminato	8	7	4	7	8
di cui a tempo determinato	1	2	5	2	1
di cui ai sensi della legge 68/99	0	0	0	0	0
Soggetti esterni per consulenze	5	6	6	5	6
Altre risorse umane (stagista Torno Subito)	0	0	0	1	0

I dati si riferiscono alla situazione al 31 dicembre di ciascun anno. Sono conteggiati i dipendenti di CSVnet e la segreteria di presidenza assunta a tempo determinato a fine 2015 e trasformata in un distacco presso CSVnet l'1 ottobre 2018. Nel 2017 sono state attivate 3 sostituzioni di maternità (segreteria, amministrazione e webmaster). I dati del 2017 tengono conto di tali cambiamenti nell'organico. Le sostituzioni sono terminate nel 2018.



8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

• Numero di infortuni sul posto di lavoro nel 2019: 0

✓ Rispettati gli obblighi di legge sulla formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

• Percentuale di personale con contratto part-time di genere femminile: 100%



13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

• Percentuale di dipendenti che si recano al lavoro con mezzi pubblici: 100%

Formazione del personale

A fine 2019 CSVnet non dispone di un piano di formazione interna né di modalità formalizzate per la rilevazione delle esigenze formative.

Nel corso del 2019 alcuni dipendenti di CSVnet hanno partecipato a momenti formativi organizzati per i Csv. In particolare:

Corso	Ore di formazione	N. partecipanti
Seminario per comunicatori dei Csv "Immigrati volontari"	6	4
Corso di formazione avanzata su "Comunicazione sociale e media digitali"	32	4
Progetto formativo e laboratoriale su rendicontazione sociale e sviluppo sostenibile	16	2
Webinar "Sistema gestionale: nuovi moduli formazione e ricerca ed esportazione delle anagrafiche"	2	1
Sistema gestionale e nuove funzionalità: webinar di presentazione	2	1
Sic et Simpliciter, nuove funzionalità su bilancio previsionale 2020 e contabilità separata - Webinar di presentazione	2	1
Corso di formazione nella metodologia Lever Up per l'identificazione, emersione e validazione delle competenze acquisite nel volontariato	20	1



4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

- Ore di formazione pro-capite erogate ai dipendenti nel 2019: 9
- Dipendenti che hanno usufruito di formazione: 4 su 9

Agenda 2030 ONU

Remunerazione del personale

Il contratto applicato da CSVnet ai propri dipendenti è Ccnl per le aziende del settore terziario, della distribuzione e servizi.

Il Direttore è a livello "quadro" mentre tutte le altre dipendenti sono inquadrare dal livello 4 al livello 2.

Per il responsabile comunicazione è applicato il Ccnl Giornalistico.

Dal 1 ottobre 2018 CSVnet ha stipulato un contratto per un'unità lavorativa distaccata dalla Fondazione di Religione Auxilium di Genova (segreteria di Presidenza).

I dipendenti di CSVnet usufruiscono di buoni pasto per le giornate di effettiva presenza a lavoro per un importo di € 5,29.



8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

- Rapporto tra retribuzione massima e minima: 2,25

Agenda 2030 ONU

Obiettivi, attività e risultati

Definizione delle aree di bisogno e programmazione annuale

Per individuare i bisogni dei Csv e i relativi obiettivi sui quali concentrare la propria attività, CSVnet integra informazioni provenienti da fonti diverse di natura interna ed esterna.

Per **fonti interne** intendiamo soprattutto luoghi di confronto che esaltino il valore della partecipazione, dell'ascolto e dell'inclusione nella diversità delle opinioni. Esse si possono suddividere in tre tipologie.

1. Appuntamenti degli organi sociali. Lo statuto prevede ad esempio un Consiglio direttivo ampio e rappresentativo di tutti i territori (v. capitolo Il sistema di governo e di controllo), di fatto una piccola assemblea che si riunisce con frequenza mensile. Ne fanno parte persone provenienti dai Centri di servizio di tutte le regioni, il cui ruolo è anche quello di essere "antenne" delle istanze provenienti dalla propria zona. Tali istanze

trovano espressione nelle ampie discussioni assicurate negli incontri, spesso trasformati in seminari (ad esempio sulla riforma del Terzo Settore o sulla comunicazione) e mai limitati a meri assolvimenti del diritto di voto. Ne sono un esempio i Consigli "residenziali" che periodicamente offrono occasione di approfondimenti tematici anche con ospiti esterni.

Attraverso l'esercizio delle deleghe, questo sistema di partecipazione va poi largamente al di là del succedersi delle sedute per entrare nell'operatività quotidiana.

2. Ricognizioni tematiche. Un'altra fonte interna è costituita dalle periodiche attività di ricerca in cui viene coinvolta la rete. Svolte con diverse metodologie, esse hanno lo scopo di far emergere conoscenze e criticità del lavoro quotidiano dei Centri e costituiscono la base di riflessioni collettive. Il tasso medio di partecipazione dei Csv nel 2019 è stato superiore al 73%. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo alle principali ricognizioni (poi illustrate nelle successive descrizioni di Attività e servizi).

Partecipazione dei Csv

Attività	Csv rispondenti*
Progetti per valutazione di impatto sociale	44
Report annuale attività dei Csv	60
"A lezione di volontariato"-Progetti Csv nelle scuole	62
Ricerca "Volontari inattesi"	44
Raccolta carte dei servizi dei Csv	50
Consultazione su linee guida per redazione carta dei servizi	26
Gradimento del "pacchetto comunicazione"	40
Attestazione competenze dei giovani in servizio civile	14

* La platea dei Csv interpellati varia a seconda dei casi.

Tasso medio: 73%

3. Eventi. Nel corso dell'anno CSVnet promuove o organizza appuntamenti di varie tipologie: convegni pubblici, assemblee, corsi di formazione (on line e in presenza), gruppi tematici ecc. A seconda dei casi, tali incontri coinvolgono numeri diversi di dirigenti e operatori dei Csv, ma ognuno influisce sui contenuti della Programmazione successiva o sull'attuazione di quella in corso. Come già riportato nel capitolo sulla Storia, il principale evento è la Conferenza annuale di CSVnet: frutto di una lunga preparazione, essa prevede

momenti aperti alternati ad altri riservati ai soli Csv, come i gruppi di lavoro in parallelo. Questi ultimi, in particolare, sono tra i momenti di maggiore ascolto della rete e contribuiscono a raccogliere idee nuove e richieste di cambiamento.

Le **fonti esterne** sono rappresentate da una serie di interlocutori e di una quotidiana attività di studio e confronto. Dei primi fanno parte gli stessi stakeholder di CSVnet, i referenti delle istituzioni pubbliche e private con cui si hanno

relazioni per la conduzione dei vari progetti, i mezzi di informazione specializzati e non.

La seconda consiste nel normale aggiornamento e autoformazione dello staff e degli organi dirigenti, anche attraverso la partecipazione a tavoli tecnici, istituzionali o di riflessione a cui CSVnet partecipa strutturalmente (es.: Tavolo tecnico-legislativo del Forum terzo settore, Consiglio nazionale

del terzo settore, Organismo nazionale di controllo).

La sintesi delle informazioni provenienti da queste fonti va ogni anno a definire il documento di Programmazione, la cui struttura viene costruita dallo staff di CSVnet e proposta al Consiglio direttivo che, dopo aver indicato le opportune modifiche e definito la cornice concettuale, ne licenzia la stesura definitiva da

sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La tabella presenta gli obiettivi che hanno guidato l'azione di CSVnet collegati alle 6 aree di attività richiamate dalla riforma. Nella pagina successiva si presenta una overview dei principali risultati conseguiti.

Dagli obiettivi ai risultati

	Formazione	Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva	Consulenza e accompagnamento	Comunicazione	Ricerca e documentazione	Supporto tecnico e strumentale
1. Comunicare con efficacia l'impegno del volontariato a livello nazionale e internazionale	✓	✓		✓		
2. Studiare e documentare i cambiamenti del volontariato italiano					✓	
3. Valorizzare la natura e il significato della presenza dei Csv per la crescita del volontariato		✓		✓		
4. Accompagnare i Csv nella gestione competente dei nuovi scenari normativi e organizzativi	✓		✓	✓		✓
5. Aumentare la qualità e la trasparenza delle attività dei CSV	✓		✓	✓		
6. Supportare il volontariato nei rapporti con le PPAA e con i soggetti profit	✓	✓	✓	✓		
7. Accreditare e far crescere il volontariato italiano in una prospettiva europea	✓	✓	✓	✓		

22% di presenze in più

alla XIX Conferenza nazionale di CSVnet di Trento (la più partecipata di sempre): 422 partecipanti, 48 relatori, 92% di soddisfazione media



25 candidati aderenti di cui 10 eletti

risultato della diffusione in Italia della campagna del Cev "Vote volunteer vision", da cui è stato poi costituito il Gruppo di interesse sul volontariato nel Parlamento europeo



1.386 esperti formati sulla riforma

del terzo settore con il Progetto Capacit'Azioni: 120 appuntamenti, 890 ore di formazione, 67 mila utenti e 282 mila pagine visualizzate su Cantiereterzosettore.it



>300 partecipanti



alla Giornata internazionale del volontariato, con l'intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte

700 questionari e 110 interviste in profondità

realizzati per "Volontari inattesi", prima ricerca italiana sull'impegno sociale delle persone di origine immigrata



219 progetti dei CSV nelle scuole

raccontati nel rapporto "A lezione di volontariato" (a.s.2018/2019): coinvolti 1.800 scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, 118 mila studenti, 4.700 insegnanti, 3.500 associazioni non profit



10 Csv accompagnati

all'integrazione dell'Agenda Onu 2030 nel bilancio sociale, esito di un percorso di formazione con 26 operatori di 17 Centri



16 Csv accompagnati

per l'accreditamento all'Albo nazionale del servizio civile



>126 mila utenti (+50%) su Infobandi.net

531 mila pagine visualizzate (+94% rispetto al 2018), 217 bandi pubblicati



>186 mila utenti (+59%) su Csvnet.it

237 mila visite, 302 notizie, 745 post su Facebook, 235 articoli pubblicati su Redattore sociale, Vita e Corriere Buone notizie



>73%



tasso di partecipazione dei Csv alle ricognizioni tematiche

131 partecipanti da 61 Csv

all'incontro sul nuovo accreditamento dei Centri, oltre a 31 consulenze per la revisione dello statuto e a 7 per percorsi di fusione



Obiettivi

1. Comunicare con efficacia l'impegno del volontariato a livello nazionale e internazionale

La rappresentazione del volontariato sui mass media continua ad essere caratterizzata da superficialità ed eccesso di retorica. Inoltre risulta troppo discontinua l'attenzione che testate e programmi dedicano all'impegno sociale gratuito e al terzo settore in generale. È dunque necessario accrescere la produzione di contenuti, utilizzabili nel circuito della comunicazione, che rendano la concretezza dell'impegno quotidiano del volontariato nonché la sua visione riguardo alle grandi istanze dello sviluppo mondiale. Vanno inoltre concentrate maggiori energie nell'organizzazione di eventi istituzionali in cui la rete dei Csv "parla" alla società.

Attività principali:

- Potenziamento strumenti di comunicazione istituzionale (**302 notizie pubblicate, 237 mila visite e 186 mila utenti su csvnet.it, 745 post su Facebook, 19 comunicati stampa**)
- Rafforzamento della rete dei comunicatori anche attraverso attività formative (**3 corsi, 63 partecipanti da 35 Csv**)
- Diffusione dei contenuti dei Csv su testate nazionali (**235 articoli pubblicati su *Redattore sociale*, *Vita non profit* e *Corriere Buone notizie***)
- Organizzazione Conferenza di CSVnet (**422 partecipanti**)
- Celebrazione Giornata internazionale del volontariato (**intervento del Presidente del Consiglio Conte**)
- Recepimento e diffusione dell'Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile

2. Studiare e documentare i cambiamenti del volontariato italiano

Il volontariato non è per sua natura un fenomeno statico, ma negli ultimi anni ha accelerato in modo notevole le sue dinamiche di cambiamento, sia nei rapporti all'interno delle organizzazioni che nelle modalità in cui si esprime verso la collettività. Occorre pertanto mettere in campo una strategia di ricerca che, con continuità, osservi tali cambiamenti e li renda rapidamente disponibili. Nel contempo è opportuno svolgere approfondimenti su aree specifiche del volontariato e sulle

trasformazioni più rilevanti che periodicamente si pongono all'attenzione.

Attività principali:

- Ricerca immigrazione e volontariato (**conclusione di "Volontari inattesi", 700 questionari somministrati e 100 interviste in profondità**)
- Censimento ricerche e pubblicazioni Csv (**mappatura delle attività di 40 Csv sulla valutazione dell'impatto sociale**)

3. Valorizzare la natura e il significato della presenza dei Csv per la crescita del volontariato

I Centri di servizio costituiscono una infrastrutturazione di natura pubblica sicuramente unica in Italia. Quotidianamente erogano, ovunque, servizi in apparenza simili ma che si modellano in infinite modalità, e portano avanti progetti la cui ricchezza necessita di essere contestualizzata a livello nazionale e resa pubblica. Inoltre, alla luce della nuova legittimazione dei Csv determinata dalla riforma del Terzo Settore, è il momento di concentrare gli sforzi nell'aumento della visibilità della rete nei confronti di tutta l'opinione pubblica, mettendone in luce gli

elementi identitari operativi comuni e nel contempo salvaguardando le peculiarità territoriali.

Attività principali:

- Report annuale delle attività dei Csv 2018
- Censimento dei progetti dei Csv nelle scuole (**219 progetti A.S. 2018-2019, coinvolti 118 mila studenti, 1.800 scuole, 4.700 insegnanti, 3.500 associazioni non profit**)
- Progettazione campagna triennale di comunicazione nazionale sui Csv

4. Accompagnare i Csv nella gestione competente dei nuovi scenari derivanti dalla riforma del terzo settore

La riforma del 2016 e i successivi decreti legislativi hanno determinato un complesso riordino della normativa sul terzo settore, allargando inoltre la platea di riferimento dei Csv e disponendo una loro profonda riorganizzazione. Si rende pertanto necessario sostenere - con una costante attività di consulenza e di informazione - i dirigenti e gli operatori dei Csv stessi a fronteggiare la crescente richiesta delle associazioni sul territorio, ma anche quella relativa agli obblighi interni, rendendo disponibili tutte le modalità di aggiornamento e di interlocuzione con i maggiori esperti in campo nazionale.

Attività principali:

- Consulenza/formazione su riforma del Terzo Settore
- Consulenza e accompagnamento ai Csv su accreditamento, fusioni, adeguamento statuti, linee guida sulla Carta dei servizi
- Protocollo con Ordine dei commercialisti (**25 accordi locali sottoscritti**)
- Consulenze legali pro bono (**22 casi trattati**)
- Comunicazione interna (**72 "avvisi" inviati a mailing di 1.500 dirigenti e operatori dei Csv**)
- Servizio civile (16 Csv supportati)

Consulenza su accreditamento

131 da 61 Csv

Partecipanti a incontro su "manifestazione di interesse all'accreditamento"

31 Consulenze revisione statuti

7 Fusioni seguite

Progetto nazionale "Capacit'Azione"

890 ore di formazione

1.386 Esperti formati

**67 mila utenti,
282 mila pagine
visualizzate**

Traffico sul sito Cantiereterzosettore.it

5. Aumentare la qualità e la trasparenza delle attività dei Csv

La riforma del Terzo Settore ha anche tradotto in disposizioni normative i più moderni orientamenti sulla trasparenza. Le procedure in tal senso che numerosi Centri di servizio avevano già da tempo messo in atto devono ora diventare prassi comune. Ciò deve passare attraverso l'uso di strumenti tecnologicamente avanzati, l'acquisizione di nuove competenze e l'uso di tecniche di rendicontazione e di comunicazione condivise gradualmente da tutti.

Attività principali:

- Bilancio sociale: corso di formazione, redazione Linee guida e relativa consulenza (**26 operatori di 17 Csv formati su rendicontazione sociale e sviluppo sostenibile; 6 consulenze a Csv su bilancio sociale**)
- Strumenti per la rilevazione dei servizi dei Csv e software gestionale (**34 consulenze a 15 Csv su modello rilevazione dei servizi e utilizzo del software gestionale**)
- Strumenti per la rendicontazione (**50 consulenze su bilancio economico; utilizzo del software di contabilità Sic et simpliciter usato da 55 Csv**)

6. Supportare il volontariato nei rapporti con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti profit

Se la collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con le imprese, specie negli ultimi decenni, è divenuta consuetudine per molte organizzazioni di volontariato, la gestione di tali relazioni ha sempre più bisogno di conoscenze sofisticate. Si pone dunque come obiettivo il costante supporto ai Csv

a vari livelli, come ad esempio: tenuta dei rapporti con i soggetti nazionali per la stipula di convenzioni e cornici normative comuni; formazione sulle modalità di progettazione e di rendicontazione; elaborazione di proposte che possano incidere sull'evoluzione della normativa.

Attività principali:

- Documento su Pubbliche amministrazioni e promozione della cultura del volontariato
- Volontariato in stazione (**15 stazioni "impresenziate" assegnate finora, 3 nel 2019**)
- Magna charta per il volontariato nei beni culturali

- Valorizzazione delle competenze acquisite in attività di volontariato (**presentato il modello di CSVnet; formati 38 operatori di 18 Csv**)
- Cantieri Viceversa su finanza e terzo settore (**10 organizzazioni di terzo settore e 30 operatori finanziari coinvolti**)

7. Accreditare e far crescere il volontariato italiano in una prospettiva europea

Quella di operare con un respiro europeo è da tempo una necessità ineludibile anche per il volontariato. Le azioni per mettere in grado i Csv di soddisfare tale necessità (e di suscitare nelle associazioni quando è ancora inespressa) devono essere finalizzate non solo al mero reperimento di risorse economiche, ma puntare prima ancora ai seguenti obiettivi: aumento della qualità della progettazione e dell'efficacia degli interventi, riconoscimento a livello continentale delle peculiarità del volontariato italiano, attivazione di relazioni costanti con altri organismi pubblici e privati dedicati al settore, azioni di lobbying nei confronti delle istituzioni europee.

Attività principali:

- Networking europeo (**consulenze e ricerca partner per 16 Csv**)
- Consulenza sulla progettazione nazionale-europea
- Progetto Ctv (Complex toolbox for volunteer)
- Campagna Vote Volunteer Vision e gruppo di interesse all'Europarlamento (**25 candidati aderenti, 10 eletti**)
- Portale Infobandi (**217 bandi pubblicati, 126 mila utenti, 531 mila pagine visualizzate**)

Modalità di erogazione dei servizi

Articolazione territoriale

CSVnet garantisce un continuo contatto con i Csv sull'intero territorio italiano tramite diversi canali:

- Telefono (la segreteria risponde dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 13,30 alle 17,30)
- Cellulari degli operatori e cellulare dedicato della segreteria
- E-mail
- Skype
- Social network

La specificità delle attività di CSVnet fa sì che difficilmente le interlocuzioni con i centri avvengano di persona presso la sede di Roma. In alcuni casi gli operatori e i consulenti di CSVnet si spostano per fornire servizi direttamente presso la sede del Csv.

Pubblicizzazione dei servizi

La descrizione e le modalità di accesso ai servizi sono dettagliate nell'[area riservata di CSVnet](#) – sezione Servizi. Ogni anno, a seguito dell'approvazione della Programmazione annuale, viene inviata a tutti i Csv comunicazione in cui si ricordano i servizi disponibili e le modalità per attivarli.

Ogni qualvolta viene proposto un nuovo servizio i Csv ricevono comunicazione scritta e l'informazione viene diffusa anche tramite un avviso "InfoCSV" a tutti gli operatori e ai referenti politici dei centri (vedi comunicazione istituzionale).

Accessibilità ai servizi

La quasi totalità di servizi erogati da CSVnet sono destinati ai Csv soci e sono attivati dietro esplicita richiesta o firma di apposita convenzione.

In alcuni casi il servizio è a disposizione della generalità dei soci indipendentemente dal ricevimento di specifica richiesta (vedi strumenti di informazione). Alcuni servizi, quali ad esempio i siti Infobandi e Cantiere terzo settore sono accessibili dal web e quindi fruibili anche da soggetti non soci.

Accoglienza e ascolto degli utenti

Le richieste dei Csv o di altri soggetti sono in genere indirizzate alla segreteria di CSVnet che funge da prima accoglienza ed eventuale smistamento tra gli uffici. In molti casi sono attivi rapporti diretti tra gli operatori dei Centri e di CSVnet i quali riconducono le richieste alla direzione che ne gestisce la presa in carico. La segreteria funge da filtro anche per le richieste che provengono da Ets, che vengono reindirizzati ai Csv di competenza. Dal 2018 CSVnet ha attivato anche un gruppo su Facebook riservato ai comunicatori dei Csv (109 membri). L'obiettivo del gruppo è lo scambio continuo e diretto di aggiornamenti anche per divulgazioni di notizie all'esterno in modo rapido.

Elaborazione della domanda e risposta ai bisogni

La dimensione della base associativa di CSVnet, e di conseguenza dell'utenza, rende possibile un contatto diretto (anche se non fisico) con i referenti dei centri. Nel caso vengano presentate richieste complesse, è possibile approfondirne i termini direttamente con gli interessati. Le richieste così elaborate vengono gestite dalla direzione che ne propone un'eventuale soluzione alla presidenza.

Attività e servizi realizzati nel 2019

I servizi

CSVnet supporta i Centri affinché possano meglio realizzare le proprie finalità istituzionali proponendo strumenti e metodologie condivise. Facilita lo scambio di esperienze e competenze in modo da migliorare costantemente il livello di qualità dei servizi erogati e sviluppa strategie di sistema che possano favorire economie di scala.

I destinatari

I destinatari diretti dei servizi di CSVnet sono i Centri di servizio soci che vi accedono tramite gli operatori e i referenti politici. Attraverso i Centri, si ha poi una ricaduta sugli Enti di terzo settore che beneficiano indirettamente (e in alcuni casi anche direttamente) di quanto messo a disposizione da CSVnet. Infine il volontariato italiano nel suo complesso e la collettività beneficiano dell'azione di promozione messa in campo sia direttamente da CSVnet che del supporto dato ai Csv.

Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva

Si tratta dell'area maggiormente proiettata all'esterno. La scelta delle tematiche è in generale definita nella Programmazione annuale, la quale raccoglie non solo le istanze provenienti dai Csv, ma anche le opportunità di approfondimento che emergono dalla loro attività quotidiana. L'obiettivo è sia rendere noti i traguardi raggiunti e le posizioni della rete dei centri, sia fare sì che la rete stessa possa confrontarsi fruttuosamente con l'opinione pubblica e le istituzioni.

Le nostre attività

- Competenze acquisite con il volontariato: un modello di valorizzazione
- "A lezione di volontariato". Le attività dei Csv nelle scuole

- "Volontari inattesi". La prima ricerca su immigrazione e impegno sociale
- "La follia dei volontari". XIX Conferenza nazionale CSVnet
- "Cantieri ViceVersa" sulla finanza e il terzo settore
- Amministrazioni pubbliche e cultura del volontariato
- Giornata internazionale del volontariato
- Giornata del dono: il contributo dei Csv
- "Magna charta" del volontariato per i beni culturali
- Agenda Onu 2030 e Festival dello sviluppo sostenibile
- Campagna Vote Volunteer Vision

Risultati

- Costituito un gruppo di lavoro composto dai 6 Csv più attivi sul tema.
- Presentazione del modello in occasione della Conferenza di CSVnet a Trento il 5 ottobre 2019

"A lezione di volontariato". Le attività dei Csv nelle scuole

La promozione del volontariato nelle scuole accomuna tutti i Csv. Per rendere pubblico questo lavoro CSVnet ha realizzato un censimento delle esperienze condotte nell'anno scolastico 2018-2019. Dal report finale emergono non solo i rilevanti dati

quantitativi, ma anche la varietà dei contenuti e i principali problemi riscontrati, fornendo piste di approfondimento da percorrere nel 2020. In parallelo, CSVnet ha avviato il percorso con il Ministero dell'Istruzione verso la stipula di un protocollo di intesa sul tema.

Risultati

Pubblicazione a dicembre il report dal titolo "[A lezione di volontariato. I progetti dei Csv per gli studenti italiani](#)" nel novembre 2019. Esso illustra le caratteristiche di 219 progetti realizzati o co-promossi dai Csv, che hanno coinvolto 1.800 scuole (primarie e secondarie di primo e secondo grado), 118 mila studenti, 4.700 insegnanti e 3.500 associazioni non profit. Presentazione dei primi risultati del report il 4 ottobre alla Conferenza di CSVnet a Trento, presente una funzionaria del Ministero dell'Istruzione e contestuale individuazione delle attività da affidare a un gruppo di lavoro dei Csv ad hoc nel 2020.

"La follia dei volontari". XIX Conferenza nazionale CSVnet

La XIX conferenza nazionale di CSVnet si è tenuta a Trento dal 3 al 6 ottobre 2019. Il titolo scelto è stato "[La follia dei volontari. Pensare diverso. Donare se stessi. Cambiare il futuro](#)". Il programma, articolato tra quattro sessioni e dieci gruppi di lavoro in parallelo, ha incluso il 3 ottobre anche un evento dedicato alle vittime dell'immigrazione: una marcia per le vie della città organizzata dal Cnca del Trentino Alto Adige. Alla sessione conclusiva è intervenuto il neo sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche sociali Stanislao Di Piazza.

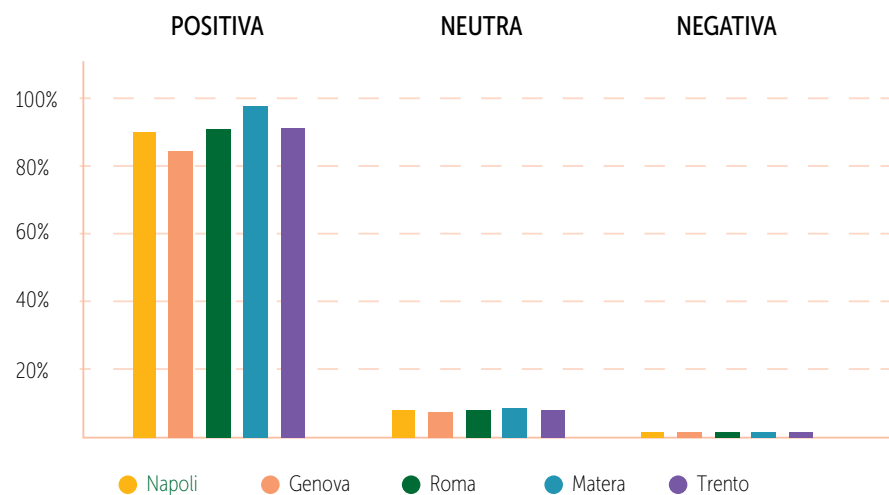
Risultati

Con 422 presenti, tra cui 48 relatori e ospiti, la Conferenza di Trento è stata la più partecipata e aperta di sempre.

Partecipanti alle conferenze nazionali

	2015	2016	2017	2018	2019
Partecipanti	Napoli	Genova	Roma	Matera	Trento
Staff sede	12	7	12	7	13
Staff riprese		4	6	4	6
Staff CSV	12	15	6	14	9
Relatori/ospiti	6	37	26	33	48
da reti internazionali	12		28		
da CSV soci	225	184	317	275	318
accompagnatori	23	21	9	13	28
TOTALE	290	268	404	346	422

Valutazione complessiva della Conferenza (156 questionari compilati).



“Cantieri ViceVersa” sulla finanza e il terzo settore

Attraverso il progetto “Cantieri ViceVersa” sono stati avviati incontri e tavoli di lavoro volti a colmare i gap nel rapporto tra domanda ed offerta di prodotti finanziari dedicati al mondo del terzo settore e per favorire la costruzione di una rete relazionale tra enti non profit e operatori finanziari ad essi dedicati. Il progetto è stato promosso dal Forum nazionale del terzo settore con il Forum per la finanza sostenibile. CSVnet partecipa mettendo a disposizione le risorse derivanti dal radicamento territoriale della rete dei Csv. Il coordinamento scientifico è stato affidato ad Aiccon, network Tiresia, Cgm Finance e Cooperfidi Italia.

Risultati

Coinvolti 10 organizzazioni di terzo settore di varia dimensione e settore di intervento, 30 operatori finanziari dedicati. Pubblicato il volume “Cantieri ViceVersa. Network finanziari per il Terzo Settore” (Aa.Vv. -

Fausto Lupetti Editore). Tra i 10 progetti del terzo settore facenti parte del percorso e descritti nel volume, da segnalare “Casa del Volontariato” del Csv Milano, selezionato all’interno del Cantiere numero 4 “Riqualificazione, innovazione, efficientamento energetico”.

Amministrazioni pubbliche e cultura del volontariato

CSVnet ha incaricato Paolo Pezzana del Centro ricerca Arc dell’Università Cattolica Milano di elaborare uno studio sull’azione dei volontari in relazione alla pubblica amministrazione. Lo scopo era quello di mettere a fuoco tutte le implicazioni derivanti dall’art. 19 del Codice del terzo settore, che assegna ai vari soggetti della PA (secondo lo studio diecimila, divisi in 40 tipologie) il compito di “promuovere la cultura del volontariato”. Tra gli obiettivi l’individuazione dei vari tipi di attività svolte legittimamente a titolo volontario da liberi cittadini in relazione con la PA.

Risultati

Discussione in un gruppo di lavoro con 80 partecipanti alla Conferenza di CSVnet a Trento il position paper “Amministrazioni pubbliche e cultura del volontariato”, a cui seguiranno azioni da svolgere nel 2020.

Giornata internazionale del volontariato

La 34^a edizione della ricorrenza voluta dall’Onu è stata dedicata al ruolo dei volontari per l’inclusione. La scelta è legata al decimo dei 17 Obiettivi fissati dall’Agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile: “Ridurre le disuguaglianze all’interno e fra le nazioni”. “Il volontariato, - scrive l’Unv, - fornisce alle persone, in particolare a quelle più frequentemente escluse, opportunità che hanno impatto concreto sulle loro vite e svolge un ruolo costruttivo nelle comunità attraverso la messa a disposizione gratuita di tempo e capacità”.

Risultati

Il 5 dicembre 2019 a Roma, il più importante incontro nazionale è stato organizzato da Forum terzo settore, CSVnet e Caritas Italiana. Il titolo scelto è “Ricostruire una comunità solidale: il ruolo del volontariato nel terzo settore”. Più di 300 i partecipanti da tutta Italia. Al centro del programma l’intervento del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, oltre a relazioni di esperti e testimonianze di volontari. Altri eventi sul territorio sono stati promossi da 16 Csv.

Giornata del dono: il contributo dei Csv

In Italia il 4 ottobre si celebra il “Giorno del dono”.

A partire dall’esperienza maturata in questi anni dai Csv nella promozione dell’appuntamento è stato deciso di porre come tema di un gruppo di lavoro della Conferenza di CSVnet a Trento l’idea e la pratica del dono nonché le modalità più valide per diffondere la consapevolezza del contributo che le scelte e le attività donative possono recare alla crescita della società italiana.

Risultati

L’incontro di Trento è stato occasione per approfondire la collaborazione tra il sistema dei Csv e l’Istituto italiano per la donazione (IID) che ha promosso la legge istitutiva del “Giorno del dono” (n. 110 del 14/7/2015).

“Magna charta” del volontariato per i beni culturali

La Magna Charta del volontariato per i beni culturali è uno strumento operativo che fornisce linee guida e una convenzione tipo per la messa a sistema, il riconoscimento, la programmazione e l’organizzazione dell’attività del volontariato nell’ambito del patrimonio culturale statale e locale. Csv Basilicata e Fondazione PromoPa, con il supporto di CSVnet, il sostegno della Fondazione con il sud, la collaborazione dell’ufficio Sistemi culturali e turistici-Cooperazione internazionale e del Polo museale della Basilicata, hanno realizzato la Magna Charta del volontariato per i beni culturali nella regione. Nel corso del 2019 ci si è posti l’obiettivo di adeguare la Magna Charta alle novità normative italiane (Riforma del Terzo Settore) ed europee.

Risultati

La Magna charta del Volontariato per i beni

culturali con la convenzione tipo, nella versione aggiornata, è stata presentata in un ciclo di incontri iniziati il 21 novembre a Potenza e il 22 novembre a Matera e proseguiti sull'intero territorio nazionale.

Agenda Onu 2030 e Festival dello sviluppo sostenibile

CSVnet si è posta l'obiettivo di sensibilizzare i Csv e gli Enti di terzo settore sui contenuti dell'Agenda 2030 dell'Onu. A questo scopo, ha realizzato in collaborazione con Asvis un poster sugli Obiettivi Onu che i Csv sono stati invitati a personalizzare con il loro logo, stampare e affiggere presso le sedi centrali e gli sportelli territoriali. Inoltre CSVnet sollecitato i Csv ad organizzare iniziative all'interno del III Festival dello sviluppo sostenibile (21 maggio-6 giugno 2019). Infine, ha svolto un sondaggio tra i Csv volto a conoscere quali fossero gli [SDGs](#) prioritari per la loro azione.

Risultati

Almeno 9 Csv hanno realizzato eventi inseriti nel cartellone del Festival per lo sviluppo sostenibile: Umbria, Messina, Vicenza, Insubria, Milano, Catanzaro, Genova, Modena, Cosenza. Secondo gli 85 rispondenti al sondaggio, i quattro SDGs prioritari per i Csv sono: il n. 1

(Povertà), il n. 4 (Educazione), il n. 8 (Crescita economica), il n. 16 (Pace).

Campagna Vote Volunteer Vision

In aprile CSVnet ha rilanciato in Italia la campagna promossa dal Centro europeo del volontariato (Cev) [Vote Volunteer Vision](#), volta a spingere i candidati alle elezioni europee (26 maggio) ad avere una maggiore attenzione al volontariato e a promuovere, se eletti, la creazione di un intergruppo europarlamentare sul tema.

Risultati

Sono stati contattati tutti i principali partiti italiani e inviate mail personalizzate a più di 100 candidati. Hanno aderito alla campagna 25 candidati di 5 diversi partiti. [Dieci di questi](#) sono stati eletti. Venuta meno la possibilità di creare un intergruppo (che necessitava il via libera di almeno 3 gruppi parlamentari), è stato costituito in autunno un Gruppo di interesse sul volontariato, presieduto dai deputati Michaela Sojdrova del Partito Popolare Europeo, Domenec Ruiz Devesa dei Socialisti e Democratici e Irena Joveva del nuovo partito liberale Renew Europe, e con la partecipazione di vari soggetti della società civile tra cui CSVnet.



4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

- Numero di scuole in cui sono state realizzate iniziative di promozione del volontariato da parte dei CSV: 1.800
- Numero di ragazzi coinvolti: 118.000
- Numero di insegnanti coinvolti: 4.700
- Numero di CSV che hanno organizzato eventi per il Festival dello sviluppo sostenibile: 9

Formazione

Raccogliendo le esigenze espresse in varie forme dai Csv, e attraverso i suggerimenti dei maggiori esperti, le attività di questa area sono volte a dotare il personale dei centri stessi delle competenze più aggiornate per esercitare con efficacia il proprio ruolo. Per attuare il programma di formazione CSVnet utilizza sovente anche la modalità webinar, ad esempio riguardo a novità legislative, strumenti messi a disposizione da CSVnet o altri temi di interesse (nel 2019 hanno partecipato in questa modalità oltre 180 operatori dei Csv).

Le nostre attività

- Il sociale e i media digitali. Corso per i comunicatori
- Capacit'Azione. I nuovi esperti sulla riforma del Terzo Settore
- Lever Up. Un progetto europeo sulle competenze trasversali
- Rendicontazione sociale e sviluppo sostenibile
- Progettazione nazionale ed europea
- Complex Toolbox for Volunteers. Come rendere i volontari più europei

Il sociale e i media digitali. Corso per i comunicatori

Allo scopo di consolidare ulteriormente la rete dei comunicatori dei Csv, si è scelto per il 2019 di puntare su una formazione di alto livello dedicata alla diffusione dei contenuti attraverso le nuove tecnologie digitali. Il corso "Comunicazione sociale e media digitali", tenuto dai docenti Roberto Bernocchi e Alessandro Rea, è stato pensato anche in funzione della campagna triennale di comunicazione sui Csv approvata ad ottobre. Al centro delle lezioni anche il così detto "metodo inbound" e le sue potenzialità nella creazione di community fedeli e attente ai temi del volontariato.

Risultati

Alle tre edizioni del corso, svolte tra maggio e novembre a Bologna, Napoli e Roma, hanno partecipato 63 comunicatori da 35 Csv e 6 componenti dello staff di CSVnet. Le presentazioni e numerosi materiali (guide, elenchi di tools utili, documenti) sono a disposizione di tutti i Csv nell'Area web riservata. Dei partecipanti, 53 hanno risposto ai questionari anonimi di valutazione dando un giudizio sostanzialmente positivo sui vari aspetti del corso. Qui due grafici riassuntivi sulle due domande centrali.

Formazione dei comunicatori

32 ore su 4 giornate

Durata del corso



Bologna, Napoli, Roma

Edizioni di svolgimento

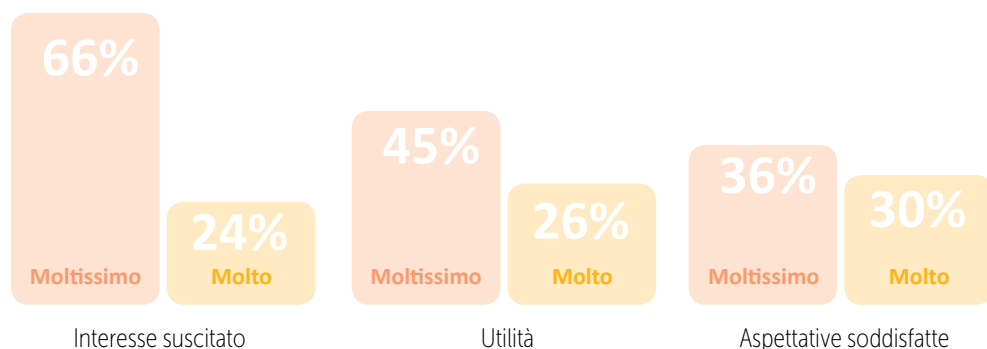


63 comunicatori da 35 Csv + 6 dello staff di CSVnet

Partecipanti

Formazione dei comunicatori

Gradimento complessivo



Gradimento dei contenuti



Capacit'Azione. I nuovi esperti sulla riforma del terzo settore

Capacit'Azione è un progetto di formazione e informazione sulla riforma del Terzo Settore reso possibile dai fondi del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in seguito all'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore. Capofila del progetto - la cui durata va da giugno 2018 a marzo 2020 - è il Forum terzo settore Lazio in collaborazione con il Forum nazionale del terzo settore e CSVnet, e con la partnership di Anpas, Anteas, Arci, Auser e Cdo-Opere sociali. Collaboratori di sistema sono Anci Lazio,

Anffas, Coordinamento periferie, Legambiente, Leganet e Legautonomie.

Risultati

Nel 2019 realizzati 6 degli 8 moduli formativi previsti: 120 appuntamenti in tutte le regioni italiane, circa 890 ore di formazione. Formati 1.386 esperti sulla Riforma del Terzo Settore. Il modulo 6 dedicato ai Centri di servizio è stato avviato a ottobre. A differenza degli altri, esso è stato organizzato nella formula dell'open day, aperto cioè a tutta la cittadinanza, con il titolo "Al centro del volontariato. La Riforma del Terzo Settore e le opportunità offerte dai Centri di servizio".

Capacit'Azione: partecipanti al modulo sui Csv

Regione	Partecipanti				Totale
	CSV	ETS	Enti pubblici	Altri enti	
Basilicata, 19 ottobre 2019	10	51			61
Palermo, 14 novembre 2019	15	42			57
Bologna, 26 novembre 2019	20	13			33
Genova, 3 dicembre 2019	14	16	3	7	40
Firenze, 7 dicembre 2019	20	33			53
Napoli, 13 dicembre 2019	44	23		1	68
TOTALE PRESENTI	123	178	3	8	312

Lever Up. Un progetto europeo sulle competenze trasversali

Lever Up è un progetto finanziato all'interno del programma europeo Erasmus+ coordinato dalla Fondazione Politecnico di Milano e che vede tra i partecipanti anche CSVnet, con il supporto dei Csv di Monza Lecco Sondrio e di Milano. Oltre a definire le 15 competenze trasversali che si possono acquisire con il volontariato, il progetto ha previsto un percorso di formazione per le figure di "tutor", "assessor" e "trainer", ovvero gli operatori che si dovrebbero occupare della validazione di tali competenze in tutte le sue fasi (identificazione, documentazione, valutazione).

Risultati

76 operatori iscritti; 38 formati da 18 Csv: 8 tutor, 6 assessor, 24 trainer.

Rendicontazione sociale e sviluppo sostenibile

Nel mese di giugno 2019 ha preso avvio un percorso sperimentale di formazione-azione, realizzato in collaborazione con la società Refe di Milano, destinato ai Csv che non sono soggetti ai processi di fusione. Aspetto innovativo del progetto è stato il collegamento con i temi della sostenibilità e l'Agenda 2030 Onu. Ci si è posti l'obiettivo di evidenziare il collegamento tra le priorità strategiche dei Csv e i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e verificare il contributo del sistema dei Centri alla creazione di una comunità più sostenibile.

Risultati

Hanno partecipato 26 operatori da 17 Csv. Alla domanda "Qual è il tuo giudizio complessivo sui moduli formativi", rivolta nel successivo questionario di valutazione, il 70% ha risposto "Buono", il 30% "Molto buono".

Al percorso formativo è seguita la proposta di affiancamento da parte della società Refe nella costruzione del bilancio sociale 2019. Hanno aderito i 6 Csv della Lombardia che già dalla fine del 2019 hanno partecipato ai laboratori per la costruzione dei loro bilanci sociali. Sono inoltre pervenute le adesioni dei Csv Toscana, Verona e Trento che procederanno nelle attività a partire da gennaio 2020.

Progettazione nazionale ed europea

Su richiesta di Csv, CSVnet fornisce percorsi formativi ad hoc volti ad approfondire le principali metodologie, gli strumenti e le opportunità per finanziare enti del terzo settore attraverso progetti sia a livello europeo che nazionale.

Risultati

Sono stati realizzati: 3 giornate di formazione a Palermo sulla progettazione europea ai Csv siciliani; un seminario a Bruxelles sul nuovo

programma Corpo europeo di solidarietà per gli operatori del Csv del Lazio; due giornate formative sull'Europa e la progettazione ad Asti e Alessandria.

Complex Toolbox for Volunteers. Come rendere i volontari più europei

CSVnet è capofila del progetto Ctv - Complex Toolbox for Volunteers sull'Azione chiave 2 di Erasmus+. Il progetto, approvato a luglio e avviato a ottobre, durerà 24 mesi ed è condotto assieme a 4 organizzazioni europee. Ctv è un modello innovativo di intervento per accompagnare i volontari e le associazioni nella realizzazione di progetti e attività europee. Prevede la creazione di uno spazio online per lo scambio di buone pratiche e di contatti tra associazioni. In Italia il progetto si pone l'obiettivo di servire da strumento per i Csv nello svolgimento delle loro attività di supporto alle associazioni e al volontariato aprendo all'Europa e alle sue opportunità.



4.7 Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

- Ore di formazione erogate ai CSV sui temi dell'Agenda 2030 ONU: 16



8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.

- Numero di Csv che hanno partecipato a iniziative formative a distanza (webinar): 54 su 62 Csv più CSVnet Lombardia
- Numero di persone che hanno partecipato a iniziative formative a distanza: 117

Agenda 2030 ONU



4.7 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

- Numero di Csv che hanno partecipato alle iniziative formative promosse da CSVnet: 62 su 62 Csv più CSVnet Lombardia
- Numero di partecipanti alle iniziative formative: 249
- Ore totali di formazione erogate: 80

Agenda 2030 ONU

Consulenza e accompagnamento

Spesso rafforzate con momenti di formazione, le attività di quest'area intendono fornire un supporto costante e qualificato alle esigenze operative quotidiane degli operatori dei Csv, specie su temi di alto contenuto tecnico e/o giuridico. Nel 2019 è proseguito lo sforzo, iniziato due anni prima, per sostenere i Csv nell'adeguamento alle modifiche introdotte dal Codice del terzo settore con particolare riguardo alle esigenze imposte dall'avvio della fase di accreditamento. Tale supporto viene assicurato sia da consulenti di CSVnet che da professionalità esterne con essa convenzionate.

Servizio civile universale

All'inizio dell'anno CSVnet ha stipulato un [protocollo con la Cnesc](#) (Conferenza nazionale degli enti del servizio civile). In parallelo ha attivato uno specifico servizio di accompagnamento per i Csv: un ufficio costituito allo scopo si occupa di supportare i centri nel percorso di accreditamento all'Albo di servizio civile universale e in fase di progettazione e gestione operativa dei volontari. Il servizio è curato dalla consulente di CSVnet Simona Santilli.

Risultati

In vista dell'attivazione dell'ufficio è stata realizzata una ricognizione attraverso un questionario on line per conoscere le ["Modalità di attestazione delle competenze dei giovani in servizio civile"](#).

Nel 2019 16 Csv hanno richiesto consulenze e informazioni al nuovo ufficio. Il 26 novembre a Roma organizzato un incontro di

Le nostre attività

- Servizio civile universale
- Supporto ai processi di fusione dei Csv
- Adeguamento degli statuti dei Csv
- Nuovo accreditamento dei Csv
- Rendicontazione economica
- Rendicontazione sociale
- Monitoraggio servizi e utilizzo del software gestionale
- Networking internazionale
- Accordo nazionale con i commercialisti
- Consulenze degli avvocati "pro bono"
- Regolamento europeo sulla privacy
- Stazioni ferroviarie per il volontariato

presentazione del Piano triennale 2020-2022 e del Piano annuale 2020 per il servizio civile: 39 le persone presenti.

Supporto ai processi di fusione dei Csv

Per tutte le necessità relative ai procedimenti di fusione previsti dalle decisioni dell'Onc è stata data la possibilità ai Csv interessati di avvalersi dell'affiancamento di un team, composto da varie professionalità (legale, fiscale, giuslavorista, organizzativo) e coordinato dal direttore di CSVnet Lombardia Alessandro Seminati.

Risultati

Il percorso è stato richiesto da 7 ambiti territoriali (Parma, Piacenza e Reggio Emilia; Brindisi e Lecce; Modena e Ferrara; Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia; Avellino e Benevento; Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo; Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna). A fine 2019 sono stati costituiti formalmente cinque nuovi Csv.

Fusioni realizzate nel 2019

Nuovo Csv	Csv che incorpora	Csv incorporati
Csv Emilia	Csv Parma	Csv Reggio Emilia Csv Piacenza
Csv Polis	Csv Savona	Csv Imperia
Csv Terre Estensi	Csv Modena	Csv Ferrara
Csv Brindisi Lecce	Csv Salento	Csv Brindisi
Csv Irapina Sannio	Csv Avellino	Csv Benevento

Adeguamento degli statuti dei Csv

CSVnet ha deciso di supportare i Csv nell'adeguarsi ai requisiti statuari richiesti dalla Riforma del Terzo Settore ai fini del nuovo accreditamento disposto dalla stessa. Il primo passaggio è stato un monitoraggio dell'orientamento tramite un questionario che da un lato voleva richiamare l'attenzione sui vincoli esistenti, dall'altro verificava le modalità con le quali i Csv avevano intenzione di rispondervi. Successivamente, per i Csv non sottoposti a percorsi di fusione, è stato attivato un servizio di consulenza e accompagnamento per la revisione dello statuto a cura del professor Luca Gori della Scuola superiore di Sant'Anna di Pisa.

Risultati

Attivate consulenze a 29 Csv e a CSVnet Lombardia per tutti i Csv della regione.

Nuovo accreditamento dei Csv

A seguito della lettera dell'Onc relativa alla presentazione della Manifestazione di interesse - con scadenza 15 luglio 2019 - per l'accredimento dei Csv, CSVnet ha deciso di

supportare i centri negli adempimenti previsti mettendo in campo diverse attività.

Risultati

Due incontri di approfondimento sulla procedura: (1-2 marzo) ai quali hanno partecipato 61 CSV soci su 62 per un totale di 131 persone.

Fornitura di indicazioni per la compilazione dei punti della manifestazione di interesse denominati "Carta dei Servizi (Cosa)", "Erogazione dei servizi (Come)", "Contabilità separata", "Rendicontazione sociale ed economica.

Sono pervenute entro la scadenza le manifestazioni di interesse di tutti i 48 Centri risultanti in base agli ambiti territoriali deliberati dall'Onc il 10 ottobre 2018.

Rendicontazione economica

CSVnet fornisce ai Csv consulenza sugli aspetti amministrativi, contabili e fiscali oltre che supporto all'utilizzo del software per la tenuta della contabilità Sic et simpliciter. Il servizio è curato dal consulente Davide Alessandrelli.

Risultati

Oltre 50 consulenze erogate su redazione del bilancio consuntivo 2019 e del bilancio previsionale 2020 redatto sui nuovi schemi di bilancio indicati dall'ONC ai seguenti Csv: Messina, Trento, Napoli, Caserta, Bologna, Sardegna, CSVnet Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Vicenza, Biella/Vercelli, Torino, Cuneo, Novara/VCO, Toscana, Genova e Taranto. L'attività di supporto all'utilizzo di Sic et Simpliter tramite formazione ai quattro Csv del Piemonte: Biella/Vercelli, Torino, Cuneo, Novara/Vco e al Csv di Rimini e oltre 50 consulenze ai Csv di Messina, Trento, Bologna, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Bari, Lazio, Vicenza, Genova, Toscana.

Rendicontazione sociale

Nel mese di maggio 2019 è stato attivato un servizio di consulenza e accompagnamento per la redazione del bilancio sociale che prevede un sostegno ai Csv nello sviluppo di processi, definizione di strumenti di monitoraggio e rendicontazione sociale delle proprie attività. Il servizio è curato dalla consulente di CSVnet Eleonora Cerulli.

Risultati

Arrivate richieste di consulenza da 6 Csv: Catania, Palermo, Verona, Ravenna, Modena e Taranto.

Monitoraggio servizi e utilizzo del software gestionale

CSVnet fornisce consulenza e formazione per l'utilizzo del software gestionale per i Csv a partire da un'illustrazione approfondita del Modello di rilevazione dei servizi. Inoltre il Csv viene supportato nella definizione della

procedura per l'analisi dei processi interni di monitoraggio e per la declinazione del Modello all'interno del Centro. Il servizio è curato dalla consulente di CSVnet Eleonora Cerulli.

Risultati

Consulenze a 34 Csv e formazione in presenza a 15 Csv su modello di rilevazione dei servizi, rilevazione e gestione delle anagrafiche, piattaforma sistemainformativo.csvnet.it. Consulenza su analisi dati di monitoraggio a 2 Csv (Bologna e Verona).

Networking internazionale

CSVnet mette a disposizione dei Csv un servizio di supporto per networking e ricerca partner, disseminazione di iniziative locali a livello europeo, guidance su progettazione europea e ricerca bandi su fondi diretti e fondi strutturali, stipula di convenzioni, registrazioni e adempimenti amministrativi con enti e istituzioni europee, European Solidarity Corps, rapporti con il Cev (Centro europeo del volontariato), presentazione candidature per la Capitale europea del volontariato, elezioni europee e portale Infobandi. Il servizio è curato dal consulente di CSVnet Nicolò Triacca.

Risultati

Richieste di consulenze dirette in risposta a quesiti specifici sono giunte da 16 Csv: Modena, Asti-Alessandria, Milano, Messina, Friuli Venezia Giulia, Insubria, Trento, Bologna, Molise, Marche, Lazio, Reggio Emilia, Salento, Cosenza, Foggia, Genova.

Accordo nazionale con i commercialisti

CSVnet ha firmato un protocollo d'intesa con il



Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) con il quale i due enti si impegnano a promuovere, a livello nazionale e locale, corsi e seminari di formazione, conferenze, convegni, pubblicazioni sulla riforma. La convenzione prevede poi l'elaborazione di criteri, requisiti e procedure per l'esercizio dell'attività di autocontrollo da parte dei Csv nei confronti degli Ets loro associati (in base all'art. 92 del Codice del Terzo settore), anche per favorire il coinvolgimento dei commercialisti a livello locale in tale attività. Cndcec e CSVnet propongono inoltre ai Csv la formalizzazione di una specifica intesa con gli ordini provinciali, per quanto riguarda l'azione sul proprio territorio di competenza.

Risultati

Sono 25 i Centri che hanno stipulato accordi locali nel 2019.

Consulenze degli avvocati "pro bono"

CSVnet ha assunto l'incarico di "ente di smistamento" delle richieste di consulenza legale provenienti dai Csv, e per il loro tramite dalle associazioni, che vengono prese in carico gratuitamente dalla rete degli avvocati dell'associazione Pro bono Italia.

Risultati

Inoltre 22 richieste, provenienti da 4 Csv, 3 singole associazioni e direttamente da CSVnet.

Regolamento europeo sulla privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Ue 2016/679 meglio conosciuto come Gdpr, CSVnet ha strutturato un'offerta per un pacchetto di consulenze e accompagnamento. Inoltre ha preso in considerazione l'esigenza espressa dai Csv di rispondere alle numerose richieste che arrivano da parte delle associazioni, soprattutto di piccole dimensioni, che si devono confrontare con gli obblighi derivanti dal Gdpr.

Risultati

Messo a disposizione di tutti Csv il servizio online realizzato dal Centro servizi del Friuli Venezia Giulia (Csv FVG) che prevede un questionario di self-assessment che, una volta compilato, dà, come risultato, una selezione "personalizzata" dei primi modelli utili ad adeguarsi a quanto previsto dal Regolamento europeo sulla privacy.

Stazioni ferroviarie per il volontariato

CSVnet, grazie ad un accordo con Ferrovie dello Stato (Fs) e Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) denominato "Volontariato in stazione", supporta i Csv nella presentazione dei progetti proposti dalle associazioni del territorio per partecipare all'assegnazione ad enti del terzo settore - e agli stessi Csv - delle stazioni "impresenziate" (cioè senza personale di Fs) presenti sul territorio nazionale.

Risultati

Dal 2013, anno di attivazione del protocollo, sono state 15 le stazioni interessate in 6 regioni (Toscana, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia): 4 stazioni sono state affidate direttamente al Csv territorialmente competente, per le proprie attività o per le attività di alcune associazioni utenti. Nel 2019 sono state assegnate tre stazioni in provincia di Foggia, Messina e Palermo.

Comunicazione

Le attività di quest'area sono naturalmente armonizzate con la gestione degli strumenti descritti nel capitolo sulla Comunicazione istituzionale. I principali obiettivi sono la costruzione di una immagine coerente e definita dei Csv e del significato della loro presenza, e l'aumento della sua visibilità sui mezzi di comunicazione non solo specializzati.

Le nostre attività

- Campagna di comunicazione sui Csv
- Rete dei comunicatori
- Infobandi
- Cantiere terzo settore
- "Tanti per tutti". Il catalogo on line delle foto dei volontari

Campagna di comunicazione sui Csv

Nel corso dell'anno è stato definito il progetto di una campagna di comunicazione triennale sui CSV, poi approvato dal Consiglio direttivo il 25 ottobre. Attraverso la realizzazione di un insieme complesso di strumenti e azioni il progetto prevede che il primo anno sia dedicato ad aumentare la notorietà dei CSV, il secondo anno a modificare la percezione del volontariato nell'opinione pubblica, il terzo anno a favorire la scelta del volontariato al maggior numero possibile di cittadini.

Risultati

Organizzati vari momenti di confronto negli organi sociali e con dirigenti e operatori dei Csv: tra questi il corso per i comunicatori descritto nell'area Formazione e un gruppo di lavoro alla Conferenza di CSVnet a Trento il 5 ottobre. Un gruppo ristretto formato dal presidente e i due consiglieri delegati, il direttore e il responsabile comunicazione di CSVnet viene incaricato di gestire i rapporti con l'agenzia prescelta, con la quale definisce a dicembre il piano di lavoro e le prime proposte per un'identità comune di tutta la rete dei Csv.

Rete dei comunicatori

La rete degli addetti stampa e comunicazione dei Csv è stata consolidata nel 2019 con una nuova formazione specifica sui media digitali e con la prosecuzione delle attività sotto forma di "redazione diffusa" iniziate nel 2016. Questa prevede che, su loro iniziativa o su richiesta di CSVnet, i comunicatori scrivano articoli ad hoc su storie e pratiche di eccellenza favorite in qualsiasi modo dai Csv. Gli articoli sono poi pubblicati sia sul sito di CSVnet che su quelli delle maggiori testate nazionali di settore: Vita non profit, Redattore sociale, Corriere Buone notizie. Tale azione, oltre ad accrescere le competenze e il peso di queste figure all'interno dei Csv, ha lo scopo di rendere la rete pronta a rispondere nel caso si renda necessario far emergere in modo rapido e raccontare come si stanno attivando i Centri su temi specifici (emergenze, ricorrenze speciali, forme particolari di volontariato ecc.). Per questo viene utilizzato anche lo scambio di notizie tramite un gruppo chiuso su Facebook.

Risultati

Pubblicati 64 articoli scritti dai comunicatori sulle tre testate.



8.6 Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione

- **Numero di Csv accreditati all'Albo del servizio civile universale: 15 Csv titolari di accreditamento e 8 Csv accreditati come enti di accoglienza**



16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

- **Numero di Bilanci Sociali dei Csv pubblicati sul sito di CSVnet: 30 su 62**
- **Numero di Csv che hanno partecipato dall'indagine annuale di CSVnet sui Csv (Report): 60 su 65 Csv attivi nel 2018**

Agenda 2030 ONU

Infobandi

[Infobandi](#) è il portale web promosso da CSVnet che pubblica gratuitamente le principali opportunità di finanziamento per il non profit a livello nazionale, europeo e internazionale. Tra i materiali disponibili, anche 12 schede analitiche relative ai Pon (Programmi operativi nazionali) e 17 sui programmi Cte (Cooperazione territoriale europea). Le principali funzionalità sono: ricerca bandi, archivio bandi attivi e bandi scaduti, registrazione a una newsletter periodica, database di partner per organizzazioni del terzo settore.

Risultati

Nel 2019 il portale ha registrato circa 126 mila utenti, con un raddoppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (63 mila); 531 mila visualizzazioni di pagina, +93,81% rispetto al 2018 (299 mila); un tempo medio di permanenza sulla pagina di 3 minuti. Nel 2019 sono stati mappati 217 bandi con scadenza nell'anno solare (79 nazionali, 104 europei, 34 internazionali).

Cantiere terzo settore

[Cantiereterzosettore.it](#), nato come sito web del progetto Capacit'Azione, si è evoluto in un portale di news, approfondimenti ed eventi riguardanti la riforma del Terzo Settore. A questa, in particolare, viene dedicata una specifica sezione: una guida facile e gratuita per orientare gli enti di terzo settore tra le novità della normativa, con oltre 80 schede realizzate da un gruppo di esperti (commercialisti, avvocati, ricercatori, operatori di associazioni).

Il coordinamento del "Cantiere" è a cura di CSVnet, a cui in qualità di collaboratore del progetto è assegnata la responsabilità della comunicazione

Risultati

In soli 8 mesi (maggio-dicembre) il sito ha registrato oltre 67 mila utenti e 98.000 sessioni per circa 282 mila visualizzazioni di pagina. Oltre il 70 per cento delle visualizzazioni sono della sezione "[La riforma. Istruzioni per l'uso](#)". Il sito contiene anche più di 40 articoli di approfondimento e 10 video focus. La pagina [Facebook](#) del sito ha registrato nello stesso periodo quasi 100 mila visualizzazioni e un numero analogo il profilo [Twitter](#). Attivi anche il profilo [LinkedIn](#) e un canale in cui trovare aggiornamenti e notizie.

"Tanti per tutti". Il catalogo on line delle foto dei volontari

Anche nel 2019 è proseguita la diffusione di "Tanti per tutti - Viaggio nel volontariato italiano", il progetto realizzato da Fiaf e CSVnet con l'obiettivo di mettere a disposizione della collettività una documentazione fotografica capillare sul volontariato in Italia. Nel [sito web](#) si possono vedere e scaricare gratuitamente oltre 1.400 immagini selezionate dalle 10 mila realizzate nel 2016 dai 700 fotografi partecipanti. Possibile anche richiedere le foto in alta risoluzione. Il servizio è quotidianamente utilizzato dai Csv e dai mezzi di informazione con cui CSVnet entra in contatto. È disponibile infine una mostra itinerante composta da 200 immagini allestite in 20 pannelli.

Ricerca e documentazione

Le attività di quest'area si svolgono su un duplice fronte: quello interno, con la diffusione di esperienze e informazioni emergenti dalla rete dei Csv e l'indagine sull'evoluzione del volontariato, anche attraverso l'approfondimento di singoli aspetti; quello esterno, con l'accompagnamento dei Centri nello svolgimento dei servizi di ricerca e documentazione.

"Volontari inattesi". L'impegno sociale degli immigrati

In seguito a varie segnalazioni dei CSV, è stata individuata una crescente tendenza a svolgere attività di volontariato da parte di persone di origine immigrata. CSVnet ha voluto approfondirne le caratteristiche affidando la prima indagine nazionale sul tema al Centro studi Medi di Genova (autore dell'unica ricerca esistente a livello regionale) con la supervisione di Maurizio Ambrosini, sociologo dell'università Statale di Milano. L'indagine è stata svolta con il determinante lavoro sul campo svolto dalla rete dei CSV.

Risultati

[Presentazione dei primi risultati quantitativi](#) della ricerca il 5 ottobre alla Conferenza di CSVnet a Trento, con la testimonianza di tre volontarie straniere.

Raccolti circa 700 questionari e 110 interviste in profondità. Hanno partecipato direttamente 44 CSV attraverso i responsabili della promozione del volontariato e quelli della comunicazione. Definizione del contratto con le Edizioni Erickson per la stampa del rapporto finale entro

Le nostre attività

- "Volontari inattesi". L'impegno sociale degli immigrati
- Dossier tematici
- Csv e valutazione di impatto sociale
- Report delle attività dei Csv

la primavera 2020, intitolato "Volontari inattesi. L'impegno sociale delle persone di origine immigrata" (Ambrosini M., Erminio D., a cura di).

Dossier tematici

Per capillarità, conoscenza del territorio e competenza la rete dei Csv è di gran lunga la maggiore infrastruttura nazionale riguardo l'impegno sociale senza fini di lucro e le sue molteplici aree di intervento. Questa caratteristica viene valorizzata da CSVnet per la produzione di rilevazioni tematiche da svolgere con modalità agili a seconda delle necessità emergenti.

Risultati

Nel 2019 sono state realizzate 4 rilevazioni. Le due già descritte - censimento dei progetti dei Csv nelle scuole e ricognizione sull'attestazione delle competenze dei giovani in servizio civile -, la ricerca sulla valutazione di impatto sociale di cui si parla nel paragrafo successivo e la ricognizione sulle [pubblicazioni](#) e le [ricerche sociali](#) realizzate dai CSV negli ultimi 20 anni, presentata e discussa alla Conferenza di CSVnet a Trento.

Csv e valutazione di impatto sociale

CSVnet ha attivato una collaborazione con Aiccon per supportare i Csv nella definizione di uno specifico framework di riferimento per la valutazione di impatto sociale (Vis), in linea con la direzione indicata dalla riforma del Terzo Settore. Dopo un percorso introduttivo realizzato nel 2017 sotto forma di laboratori, nel 2019 si è deciso di effettuare una mappatura dell'esistente in grado di mostrare non solo una fotografia dei progetti e delle iniziative in corso, ma anche il sentiment della rete sul tema della valutazione di impatto,

Risultati

Il report [“La rete dei Csv e il tema della valutazione di impatto sociale”](#) è stato presentato alla Conferenza di CSVnet a Trento. Alla survey avevano partecipato 44 Csv su 62 (71 per cento): 28 di questi hanno descritto le caratteristiche delle attività già svolte in tema di Vis negli ultimi tre anni, le aree tematiche

scelte e le motivazioni che le hanno favorite. Relativamente alle attività connesse al tema dell'impatto programmate per il futuro, si aggiungono 2 ulteriori CSV.

Report delle attività dei Csv

CSVnet raccoglie e analizza annualmente dati e informazioni sulla composizione e sulle attività dei Csv in Italia. L'attività di ricerca è attuata sia ai fini del rapporto associativo tra i Csv e CSVnet, sia e soprattutto ai fini della accountability.

Risultati

Il Report sulle attività dei Csv nel 2018 è stato diffuso pubblicamente il 30 dicembre: hanno risposto 60 centri sui 65 operanti al 31 dicembre dell'anno considerato. Sono state rilevate 363 sedi, distinte in 60 sedi centrali e 303 sedi territoriali; in totale sono 8.765 i soci che, attraverso le assemblee, partecipano alla gestione dei Centri; oltre 205 mila i servizi complessivi erogati a 48 mila associazioni.

Supporto tecnico e strumentale

In coerenza con le attività finora descritte, CSVnet è impegnata nell'adottare e aggiornare tutte le strumentazioni necessarie ad operare con efficienza, con una particolare attenzione all'adempimento dei servizi a cui sono istituzionalmente preposti i Csv. Proseguendo il tradizionale impegno di dare dei riferimenti comuni al sistema dei Csv, sono state aggiornate linee guida e modelli alla luce delle novità introdotte dal Codice del terzo settore.

Le nostre attività

- Software per la rilevazione dei servizi dei Csv
- Sic et simpliciter. Software per la tenuta della contabilità
- Piattaforme per la formazione a distanza (Fad e webinar)
- Strumenti di informazione
- Modello unificato di rendicontazione economica
- Modello per il bilancio sociale per i Csv
- Linee guida per la redazione della carta dei servizi dei Csv

Software per la rilevazione dei servizi dei Csv

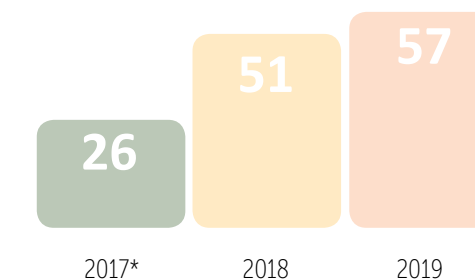
CSVnet ha realizzato uno strumento gestionale per i Csv ideato sulla base del modello nazionale per la rilevazione dei servizi. A partire da una tassonomia condivisa dei servizi è possibile una rilevazione uniforme di quanto erogato dai Centri in tutta Italia.

Il modello e lo strumento gestionale sono messi a disposizione dei Csv nell'ottica di rispondere a quanto indicato dal Codice del terzo settore in tema di rendicontazione sociale e qualità dei servizi.

Risultati

Introdotta nel software una nuova funzionalità di ricerca ed esportazione delle anagrafiche. Organizzato un modulo formazione per la registrazione delle attività formative del Csv.

Convenzioni per l'utilizzo del software gestionale



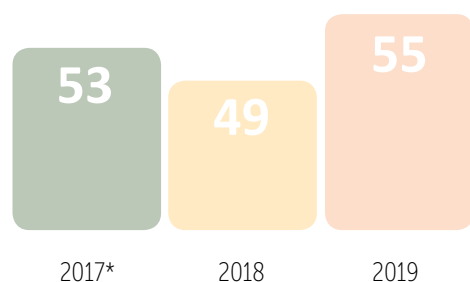
* Il 2017 è stato l'anno di sperimentazione del software gestionale

Sic et simpliciter. Software per la tenuta della contabilità

Il software per la tenuta della contabilità Sic et Simpliciter permette ai Csv la tenuta della contabilità e la rendicontazione economica delle attività realizzate secondo quanto previsto dal Modello unificato di rendicontazione. Nel

corso del 2019 è stato aggiornato per adeguare le proprie funzioni ai contenuti previsti nelle Linee guida emanate da CSVnet nel mese di giugno in tema di rendicontazione economica, con particolare riguardo all'introduzione della gestione per linee di finanziamento necessaria a rispondere alle esigenze legate all'obbligatorietà della tenuta della contabilità separata di cui all'art. 61 del Codice del terzo settore.

Risultati



* Tra il 2017 e il 2018 c'è stata la riorganizzazione dei Csv della Lombardia che ha comportato un'apparente diminuzione negli utilizzatori del Sic

Introdotte due novità nel software:

- gestione delle linee di finanziamento con la quale è possibile razionalizzare le funzioni di contabilizzazione degli oneri per singolo differente soggetto finanziatore.
- collegamento (bridge) tra il software gestionale per la rilevazione dei servizi e delle attività dei Csv e il Sic et Simpliciter che permette di correlare i dati qualitativi dell'attività dei Csv con i relativi costi sostenuti.

Piattaforme per la formazione a distanza (Fad e webinar)

CSVnet mette a disposizione dei Csv strumenti tecnologici che possono essere utilizzati per la formazione a distanza degli Ets del territorio (sistema webinar, piattaforma per la formazione

a distanza Fad). Gli stessi strumenti sono inoltre utilizzati da CSVnet per la formazione degli operatori dei Csv.

La piattaforma Fad è stata anche utilizzata all'interno dei progetti Lever Up e Capacit'Azione per la formazione dei partecipanti. CSVnet ha inoltre utilizzato il sistema webinar all'interno del progetto europeo Lever Up (17 webinar) sia per attività organizzative sia per la formazione degli operatori dei CSV.

Risultati

	2017	2018	2019
Csv che hanno sottoscritto la convenzione per l'utilizzo della piattaforma Fad	21	45	48
Csv che hanno sottoscritto la convenzione per l'utilizzo del sistema webinar	26	52	54

Strumenti di informazione

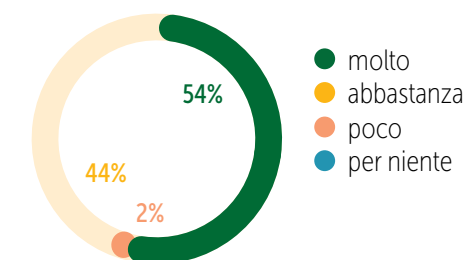
Con l'obiettivo di favorire l'aggiornamento quotidiano sul dibattito nazionale e sugli avvenimenti relativi ai temi del sociale e del terzo settore, CSVnet ha fornito anche nel 2019 l'abbonamento ai seguenti strumenti di informazione specializzati:

- rassegna stampa quotidiana da testate nazionali e locali (inviata quotidianamente via e-mail a circa 600 contatti tra operatori e dirigenti dei Csv; in media vengono letti 120 articoli al giorno).
- Abbonamento all'agenzia quotidiana Redattore sociale;
- abbonamento al mensile Vita non profit, versione online;
- abbonamento alla edizione digitale del martedì del Corriere della Sera che consente di sfogliare il quotidiano e [l'insero "Buone notizie"](#).

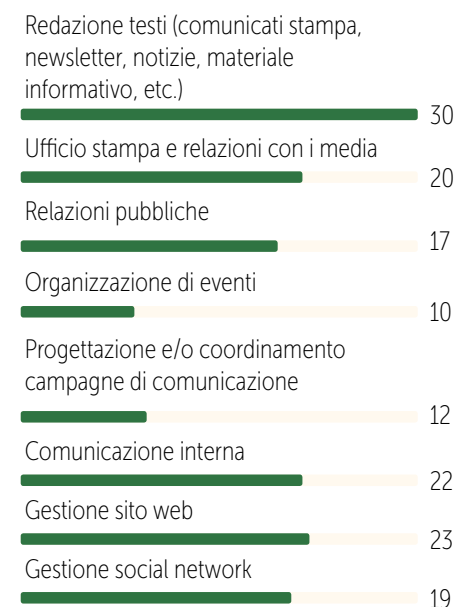
Risultati

In un questionario somministrato alla fine del 2019, e al quale hanno risposto 53 persone operanti in 40 Csv soci, il così detto "pacchetto comunicazione" ha registrato un alto livello di gradimento.

Sei soddisfatto della qualità complessiva del pacchetto comunicazione 2019?



In quale attività, fra quelle svolte per il tuo Csv, il pacchetto comunicazione si è rivelato più utile?



Modello unificato di rendicontazione economica

Nel mese di maggio 2019 è stato costituito un gruppo di lavoro interno a CSVnet con l'obiettivo di rivedere e aggiornare i contenuti del Modello unificato di rendicontazione dell'attività dei Csv alla luce delle nuove disposizioni di legge contenute nel Codice del terzo settore e delle prassi ed esigenze contabili maturate negli ultimi anni da parte dei Csv stessi.

Risultati

Publicato il documento "Verso l'adeguamento del modello unificato di rendicontazione delle attività dell'ente accreditato Csv ai sensi del Codice del terzo settore (schemi di bilancio e contabilità separata)".

Modello per il bilancio sociale per i Csv

CSVnet ha costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato una nuova edizione del "Modello per il bilancio sociale per i centri di servizio per il volontariato. Guida operativa per la redazione" conformi alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore previste dal decreto del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019.

Risultati

Il nuovo documento è stato approvato dall'Assemblea di CSVnet tenutasi il 19 gennaio 2019.

Linee guida per la redazione della Carta dei servizi dei Csv

Attraverso varie tappe, si è sviluppato tra marzo e ottobre un impegnativo percorso

di riflessione sul più importante documento dei Csv nei confronti dei soggetti esterni: la carta dei servizi. Sull'erogazione dei servizi "istituzionali", infatti, la riforma del Terzo Settore prevede importanti novità, dando al contempo l'occasione per uniformare criteri e linguaggi dei Centri in un'ottica di sistema nazionale.

Con l'obiettivo di giungere all'elaborazione di linee guida condivise per la redazione è stato anzitutto costituito un gruppo di lavoro composto da tecnici e consiglieri del CD. Si è proceduto quindi alla raccolta e allo studio delle carte dei servizi dei Csv. quindi, dopo un primo passaggio in Consiglio direttivo, i documenti di sintesi sono stati discussi in un gruppo di lavoro, che ha portato a metà giugno

all'approvazione di una bozza di linee guida. Su questa sono stati nuovamente consultati i Csv con una survey on line, fino ad arrivare il 4 ottobre alla discussione in due gruppi di lavoro nella Conferenza di CSVnet a Trento.

Risultati

Elaborata una bozza di Linee guida per redazione della carta dei servizi da completare nel 2020. Secondo la relativa Programmazione saranno in particolare da definire in modo univoco i criteri per l'accesso ai servizi, i destinatari, i sistemi di controllo, gli strumenti di misurazione dei risultati e dell'efficacia sociale, gli eventuali servizi che prevedono una compartecipazione degli utenti.

Comunicazione istituzionale

Content first

In coerenza con il proprio Piano in materia adottato nel 2017, CSVnet attua una strategia di comunicazione integrata tra la dimensione esterna e quella interna, avvalendosi di diversi strumenti.

Se nel 2019 la comunicazione istituzionale è stata naturalmente funzionale al raggiungimento degli obiettivi illustrati a pag....., essa è stata ancorata al medesimo principio di fondo seguito da anni e che può essere esemplificato con l'espressione content first. CSVnet e i Csv non sono una merce da mettere in vendita, ma soggetti che intendono incidere sulla crescita civile e culturale della collettività; di conseguenza la comunicazione non deve essere fine a se stessa: al contrario, deve fare seguito alla produzione di contenuti originali - idee, pratiche, storie, dati - ed essere finalizzata alla divulgazione più efficace di tale produzione.

Comunicazione istituzionale esterna

Sito web

Rinnovato radicalmente nell'ottobre 2017, il [sito di CSVnet](#) opera su piattaforma "Joomla" e rappresenta il principale strumento di comunicazione istituzionale. La struttura prevede varie sezioni statiche contenenti materiali di natura istituzionale (mappa dei Csv, pubblicazioni, documenti, storia, dirigenza ecc.), ma si caratterizza per un accentuato timbro informativo. La home page è infatti in continua evoluzione, essendo occupata da notizie prodotte quotidianamente e impaginate su vari livelli gerarchici. Altra sezione in continuo aggiornamento è il "Calendario del

volontariato", il più importante aggregatore italiano di eventi sul tema.

I contenuti statici e dinamici sono interamente gestiti dall'area comunicazione di CSVnet e redatti anche con il contributo dello staff. La parte più qualificante del notiziario si deve in particolare al lavoro della "redazione diffusa" costituita dai comunicatori dei Csv, i quali - su richiesta di CSVnet o di loro iniziativa - inviano articoli su esperienze originali del loro territorio (v. Rete dei comunicatori in Obiettivi e attività). Come avvenuto nell'anno precedente, anche nel 2019 il traffico del sito è sensibilmente aumentato in tutti i suoi indicatori. Tale risultato, oltre che all'affinamento di aspetti tecnici come la titolazione e l'indicizzazione dei contenuti, è dovuto alla concomitanza di più elementi: tra questi, la cura delle informazioni sulla riforma del Terzo Settore e una attenta gestione dei profili social e della newsletter (descritti più avanti).

Notizie pubblicate nel 2019: 302

Eventi pubblicati in Calendario nel 2019: 968

Traffico

Dopo la crescita di oltre il 70% registrata nel 2018 in tutti i principali indicatori, l'andamento positivo del traffico si è attestato su livelli notevoli anche nel 2019, arrivando nei mesi di giugno e luglio a toccare punte di quasi 30 mila visite al mese con un raddoppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da sottolineare l'influsso ancora scarso dei profili social sul numero di visite: solo il 12,5% rispetto a percentuali triple o quadruple dei siti di informazione. Elevare questo dato sarà tra gli obiettivi di miglioramento del 2020.

Csvnet.it: traffico nel 2019

237 mila visite
(+44% sul 2018)



439 mila pagine visualizzate
(+19%)



186 mila utenti
(+59%)



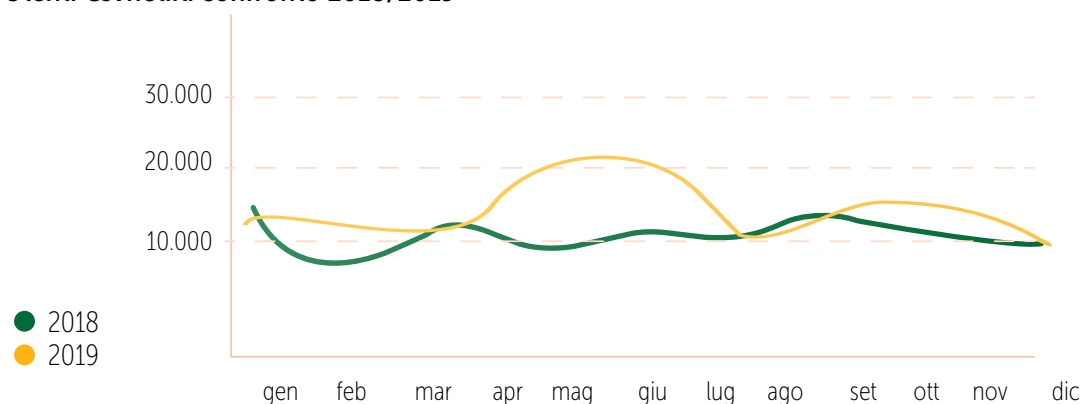
Media mensile 2019

Visite	19.700
Utenti	15.500
Pagine	36.400

Provenienza del traffico

Ricerche organiche (non a pagamento)	60% (144 mila visite)
Diretto	16% (37 mila)
Social network	12,5% (30 mila, quasi tutte da Facebook)
Altri siti web	11,8% (28 mila)

Utenti Csvnet.it: confronto 2018/2019



Tra le 10 notizie più lette dell'anno, ben 9 riguardano la riforma del Terzo Settore con un numero di letture oscillanti tra 2 e 4 mila (in un solo caso si registra quota 24 mila). All'argomento CSVnet ha potuto dedicare particolare attenzione occupandosi insieme al Forum nazionale del terzo settore della gestione del sito Cantiereterzosettore.it realizzato per il

progetto Capacit'Azione (v. Obiettivi e attività). Da segnalare poi un dato riportato nel report annuale dell'area comunicazione: il traffico generato per la Conferenza annuale di CSVnet a Trento ha registrato incrementi di oltre il 100% per tutti i parametri rispetto a quella del 2018 a Matera.

Tanti per tutti e Beni comuni

Oltre ai già citati "Cantiere" e Infobandi.net, CSVnet gestisce altri due siti web, richiamati nella home di quello istituzionale.

Tantipertutti.it è un catalogo di 1.400 fotografie di volontari selezionate dal progetto omonimo di Fiaf e CSVnet: didascalizzate e archiviate per aree tematiche (le stesse usate dall'Istat nei propri censimenti delle istituzioni non profit), le immagini sono utilizzate gratuitamente, anche in alta risoluzione, dai Csv e da decine di testate giornalistiche e istituzioni pubbliche e private. Benicomuni.csvnet.it contiene una raccolta di progetti dei Csv sul recupero e la valorizzazione di beni pubblici per finalità solidali.

Social network

Nella seconda parte del 2019, l'attività di CSVnet sui social network è stata interessata da una sperimentazione: da mero "specchio" di quanto pubblicato sul sito istituzionale, si è cominciato a utilizzare questo mezzo anche con una strategia autonoma, attraverso contenuti e linguaggi specifici. Brevi video, canvas, infografiche sono stati prodotti per postare (su Facebook) messaggi legati in prevalenza all'attività istituzionale, ma non solo. Le competenze acquisite con il corso sulla comunicazione digitale (v. Formazione in Obiettivi e attività) e la campagna di comunicazione da avviare nel 2020 permetteranno di perfezionare tale strategia. L'associazione gestiva al 31 dicembre profili istituzionali su quattro social network.

Facebook

Attivata a metà 2016, la pagina registrava 4.702 "Mi piace" alla fine del 2019; nel corso dell'anno erano stati pubblicati 745 post, in media 62 al mese contro i 54 del 2018; la loro copertura

media mensile è stata di 1.525 utenti (1.237 l'anno precedente). Nello stesso anno l'area comunicazione di CSVnet ha aperto un gruppo su Facebook (104 iscritti) riservato al dialogo con e fra i soli comunicatori dei Csv.

Twitter

Il profilo è stato attivato nel maggio 2012: al 31 dicembre 2019 registrava 6.394 followers, in crescita costante rispetto al 2018; pubblicati 594 tweet (in media 49 al mese) che hanno fatto registrare 379 mila visualizzazioni complessive.

LinkedIn

Il profilo ha 334 follower, in maggioranza appartenenti a organizzazioni non profit o impegnati in servizi sociali e filantropia.

YouTube

Il canale viene prevalentemente utilizzato come archivio di video, che vengono veicolati e promossi pubblicamente attraverso il sito web e gli altri profili di CSVnet, oppure nell'Area riservata accessibile solo ai Csv.

Newsletter periodica

Rinnovata graficamente e spostata su un nuovo gestionale interno al sito web, la newsletter di CSVnet ha mantenuto nel 2019 la sua periodicità quindicinale. A tutto il 2019 veniva inviata via e-mail a 5.562 utenti, per l'80% esterni alla rete dei Csv (di cui 550 tra giornalisti e operatori della comunicazione). La newsletter viene aperta in media dal 28% dei destinatari.

I contenuti sono una selezione di notizie ed eventi dal sito istituzionale e alcune segnalazioni da Infobandi.net.

Nel 2019 l'ufficio stampa di CSVnet ha emesso 19 comunicati ufficiali, cioè inviati a tutta la

mailing-list di giornalisti di testate nazionali. A tale attività, con sforzo e risultati ben maggiori, si è affiancata la produzione di contenuti pubblicati dai siti di Redattore sociale e Vita non profit e dall'inserito Buone notizie del Corriere della sera (web e cartaceo). Ciò avvalendosi in particolare, come si è visto, del lavoro dei comunicatori dei Csv.

In particolare sono stati pubblicati 235 articoli, di cui 158 su Redattore sociale, 73 su Vita non profit, 4 su Corriere-Buone Notizie. Sul totale di questi articoli, 80 sono stati scritti dai comunicatori, numero in leggero calo rispetto al 2018.

La rassegna stampa ha contato 722 articoli in cui è stata citata CSVnet (compresi quelli sopra indicati): 146 erano su testate cartacee e 576 su testate web.

Comunicazione istituzionale interna

Lettere ufficiali

La prima forma di comunicazione istituzionale interna è costituita naturalmente dalle lettere ai Csv soci da parte della presidenza di CSVnet, dei consiglieri delegati a tematiche specifiche, della direzione. Le lettere sono inviate, solo via e-mail, a gruppi di destinatari variabili a seconda dell'oggetto, ma in generale a presidenti e direttori dei Csv e/o agli organi sociali di CSVnet. Nel 2019, escluse le comunicazioni a singoli soggetti, sono state inviate 203 lettere riguardanti informative su questioni giuridiche, convocazioni di consigli, assemblee e altri eventi, richieste di partecipazione a ricerche interne ecc.

È importante sottolineare come, nella tradizione di CSVnet, questa forma di comunicazione sovente va ben al di là della pura osservanza degli obblighi informativi e statutari. Nel

corso del 2019 sono state ad esempio diffuse le ultime due lettere - di una serie di nove - sull'applicazione del Codice del terzo settore: i testi, volti a favorire che i relativi comportamenti dei Csv avvengano in una logica di sistema, contengono gli aggiornamenti in dettaglio sulle scelte legislative e dell'Onc e le interpretazioni maggiormente accreditate.

Si tratta di uno stile già praticato tra maggio 2016 e settembre 2017, i Csv ricevettero una sequenza di 19 lettere sull'andamento del quarto Accordo Acri-Volontariato che, stipulato nel novembre 2016, determinerà i contenuti del Codice del terzo settore per la parte riguardante i Csv.

Area riservata

Il "deposito" effettivo della comunicazione interna è il [Sistema informativo](#) su web riservato ai dirigenti e al personale dei Csv e accessibile a vari livelli a seconda delle credenziali assegnate. Oltre alle numerose funzioni descritte in altre parti della presente pubblicazione, questa area web riporta tutti i documenti, le notizie, le lettere, i servizi forniti, le delibere e i verbali degli organi sociali.

InfoCSV

A partire da gennaio 2019 la vecchia Circolare interna quindicinale è stata sostituita da un sistema di mail alert contenente una sola notizia (due in casi particolari) e denominato InfoCSV. Nel corso dell'anno sono stati inviati 72 "avvisi" a una mailing-list composta da 1.500 tra dirigenti e operatori dei Csv. La media di apertura è stata del 31%.

Monitoraggio, verifica e valutazione

Nel corso del 2019 il Comitato esecutivo di CSVnet ha adottato un sistema di monitoraggio delle attività previste in Programmazione che prevede la creazione di una cartella online condivisa in cui, per ciascuna azione, viene riportato in una specifica scheda quanto via via realizzato. Nella cartella, a cui accedono sia gli operatori che i membri del Consiglio direttivo di CSVnet referenti per ciascuna azione, vengono anche inseriti in allegato i documenti di riferimento. Attraverso tale strumento il Comitato esecutivo di CSVnet è stato in grado di monitorare lo stato di avanzamento di quanto previsto.

Inoltre CSVnet utilizza il software gestionale realizzato per la registrazione delle erogazioni dei Csv, che, pur non essendo specificatamente pensato per l'associazione nazionale, viene adattato per il monitoraggio di alcune attività. Nel corso del 2019 sono state inserite nel data base le attività di consulenza, ma a fine anno

è stato acquisito il modulo "Formazione" e quindi, dal 2020 sarà possibile inserire anche queste attività.

Per tutti i servizi di formazione erogati (corsi, webinar) sono previsti questionari di soddisfazione che permettono di valutare oltre che il gradimento della proposta formativa, l'utilità per il Csv e la competenza dei docenti scelti. Anche l'andamento della Conferenza annuale di CSVnet viene monitorato tramite questionario finale. In alcuni casi vengono effettuate specifiche indagini per conoscere la soddisfazione e il gradimento del servizio. Nel 2019 è stato chiesto ai Csv di valutare il cosiddetto "Pacchetto comunicazione" ovvero l'insieme di strumenti di informazione che CSVnet mette a disposizione dei soci.

I risultati delle varie valutazioni effettuate vengono riportati nella descrizione della singola attività (vedi il paragrafo sulle Attività).



17.19 Entro il 2030, costruire, sulla base di iniziative esistenti, sistemi di misurazione dell'avanzamento verso lo sviluppo sostenibile che siano complementari alla misurazione del PIL [...]

- **Numero di indicatori collegati all'Agenda 2030 introdotti nel sistema di controllo di CSVnet: 30 (verificare alla fine)**

Agenda 2030 ONU

Gli obiettivi di miglioramento

Nel suo documento di Programmazione 2020 CSVnet ha dichiarato quattro obiettivi strategici, elaborati in base all'andamento delle attività e agli avvenimenti del 2019. Essi possono

considerarsi anche i principali obiettivi di miglioramento dell'associazione, per questo ne riportiamo qui i titoli seguiti dalle relative azioni concrete.

Rafforzare lo stile co-operativo dei Csv quale "sistema" nazionale, attraverso una cornice condivisa di elementi identitari comuni.

- Avvio di una campagna triennale di comunicazione sui Csv: il primo obiettivo è l'aumento della visibilità della rete, a partire dalle caratteristiche e dai valori condivisi.
- Ulteriore consolidamento della rete dei comunicatori: l'obiettivo primario è la redazione e diffusione nazionale di contenuti

scritti e audiovisivi sulle pratiche dei Csv per la crescita del volontariato a ogni livello.

- Sviluppo di tutte le forme possibili di sinergia e "contaminazione" tra i Csv: l'obiettivo è definire uno standard unico e riconoscibile della loro operatività e del loro impatto, senza ridurre la capacità di rispondere ai bisogni peculiari dei territori.

Rafforzare la visibilità e l'autorevolezza del sistema dei Csv come riferimento nazionale sulle specificità del volontariato e come componente fondamentale del terzo settore

- Valorizzazione delle conoscenze e delle relazioni istituzionali sviluppate dai Csv e da CSVnet.
- Stipula di un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione per la promozione del volontariato nelle scuole e prosecuzione del lavoro di indagine e mappatura delle relative attività svolte dai Csv.
- Pubblicazione del rapporto finale della ricerca "Volontari inattesi" sull'impegno sociale delle persone di origine immigrata, e presentazione

della stessa alle reti nazionali e locali del terzo settore.

- Ulteriore sviluppo del supporto ai Csv nelle esperienze di servizio civile universale.
- Rinnovo della convenzione con Ferrovie dello Stato e Rfi per il riutilizzo delle stazioni "impresenziate" da parte di organizzazioni di volontariato.
- Sulla scorta di "Padova capitale europea 2020", creazione di un "contest" per l'attribuzione annuale a partire dal 2021 del riconoscimento di "Capitale italiana del volontariato".

Elaborare e rendere facilmente disponibili per i Csv elementi aggiornati di scenario nazionali ed europei, metodologie, strumenti, competenze e dati utili a rispondere con efficacia ai cambiamenti e a realizzare al meglio la loro programmazione sui territori.

- Creazione di un ufficio di coordinamento delle aree di consulenza dei Csv in relazione con un team nazionale dei migliori consulenti disponibili.
- Evoluzione di "Cantiereterzosettore.it" in un progetto di comunicazione integrato, condotto con pari responsabilità da CSVnet e Forum nazionale del terzo settore, che diventi punto di riferimento sulla riforma seguendone

l'iter e traducendone i passaggi più complicati.

- Accreditare CSVnet, e quindi i Csv soci, come interlocutore affidabile sia nei confronti delle istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato europeo economico e sociale, Comitato delle Regioni, Rappresentanze Paesi membri, ecc.) che delle organizzazioni internazionali della società civile.

Promuovere processi appropriati di rendicontazione e trasparenza volti ad affermare l'affidabilità e la responsabilità (accountability) dei Csv.

- Rafforzamento del sostegno ai Csv nello sviluppo di processi e strumenti di monitoraggio e rendicontazione sociale delle proprie attività.
- Scelta, valutazione e messa a disposizione dei

Csv dei software necessari per la registrazione delle attività realizzate, dei servizi forniti e per la tenuta della contabilità, con una adeguata formazione sugli schemi comuni.

Situazione economico finanziaria

Proventi

I proventi che sostengono l'attività di CSVnet provengono principalmente da due fonti di finanziamento:

- **Csv soci** (proventi derivanti dalle quote associative e dai contributi riconosciuti dagli associati in favore di CSVnet relativamente a servizi specifici);

Proventi da soci e associati

Quote associative annuali	396.429,47
Rimborsi per partecipazione Conferenza annuale	25.503,00
Proventi da prestazioni di servizi da parte dei Csv soci	2.623,00
TOTALE	424.555,47

- **Organismo nazionale di controllo** (contributo assegnato a CSVnet per la progettazione nazionale riguardante "la realizzazione di servizi strumentali ai Csv o di attività di promozione del volontariato che possono più efficacemente compiersi su scala nazionale" così come previsto dall'art. 62 comma 7 del Cts)

Proventi da non soci

Onc Progettazione nazionale 2018*	675.524,27
Onc Progettazione nazionale 2019**	218.332,29
TOTALE	893.856,56

* L'importo indicato si riferisce alla quota di competenza dell'anno 2019 del contributo assegnato dall'Onc (deliberato nella seduta del 26 giugno 2018) per la progettazione nazionale 2018 che copre il periodo che va dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019.

** L'importo indicato si riferisce alla quota di competenza dell'anno 2019 del contributo assegnato dall'Onc (deliberato nella seduta del 12 dicembre 2019) per la progettazione nazionale 2019 che riguarda il periodo che va dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2020.

Altri proventi derivano da:

- **Progetti** (finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti specifici)

Contributi su progetti

Contributi europei (Progetto Ctv)	3.720,00
Contributi europei (Progetto Lever Up)	24.516,12
Contributi da enti nazionali privati (Forum Terzo settore)	1.500,00
TOTALE	29.736,12

- **Rimborsi e abbuoni** (in particolare rimborsi spese ricevuti da Fondazione con il sud per la partecipazione del presidente Tabò ai Consigli di amministrazione)

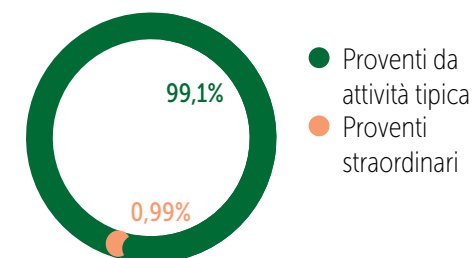
Altri proventi e ricavi

Rimborsi spese Tabò per partecipazione Cda Fondazione con il sud	2.054,18
Altri proventi (abbuoni ed arrotondamenti)	28,95
TOTALE	2.083,13

- **Proventi straordinari** (Euro 13.519,88) derivanti da ad impegni si spesa di anni pregressi per i quali è stato accertato non si sosterranno più i relativi costi.

Ripartizione dei proventi

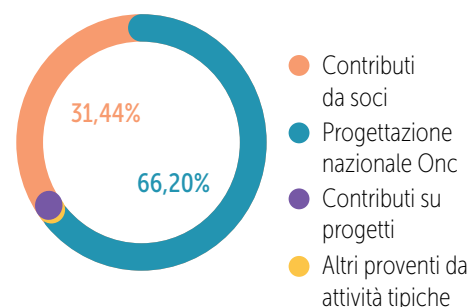
Proventi da attività tipica	1.350.231,28
Proventi straordinari	13.519,88
Proventi finanziari e patrimoniali	2,87
TOTALE	1.363.754,03



- Proventi da attività tipica
- Proventi straordinari

Proventi da attività tipiche

Contributi su progetti	29.736,12
Contributi da soci	424.555,47
Progettazione nazionale Onc	893.856,56
Altri proventi da attività tipiche	2.083,13
TOTALE	1.350.231,28



Scostamenti rispetto al budget

Proventi	Budget 2019 (preconsuntivo-assestamento budget Assemblée Trento)	Consuntivo 2019
Proventi da attività tipica	1.517.429,54	1.350.231,28
Contributi su progetti	30.727,75	29.736,12
Contributi per progetti europei	30.727,75	28.236,12
Progetto Lever Up	30.727,75	24.516,12
Progetto Ctv		3.720,00
Contributi da enti privati (Forum Terzo settore)		1.500,00
Contributi da soci ed associati	408.500,00	424.555,47
Quote associative	390.000,00	396.429,47
Rimborsi per partecipazione alla Conferenza nazionale	18.500,00	25.503,00
Entrate da servizi resi in favore di associati		2.623,00
Contributi da non soci	1.078.201,79	893.856,56
Contributi da Onc ex art. 62 Dlq.vo 117/2017 - Anno 2018	718.201,79	675.524,27
Contributi da Onc ex art. 62 Dlq.vo 117/2017 - Anno 2019	360.000,00	208.332,29
Altri proventi	-	2.083,13
Abbuoni ed arrotondamenti attivi		28,95
Altri proventi e ricavi da attività tipiche		2.054,18
Proventi finanziari	-	2,87
Proventi straordinari	-	13.519,88
TOTALE	1.517.429,54	1.363.754,03

Confrontando i proventi a consuntivo rispetto a quanto previsto in fase di assestamento di budget (approvato dall'Assemblea tenutasi a Trento il 6 ottobre 2019), si notano le seguenti differenze in positivo:

- i proventi straordinari e gli altri proventi e ricavi non erano stati preventivati;
- tra i proventi da soci e associati sono state rilevate differenze rispetto a quanto preventivato per maggiori quote associative annuali e per maggiori contributi per la partecipazione alla Conferenza annuale;
- nei contributi su progetti non erano stati preventivati il progetto europeo Ctv e un contributo dal Forum nazionale del Terzo settore per un convegno tenutosi a Matera nel mese di novembre.

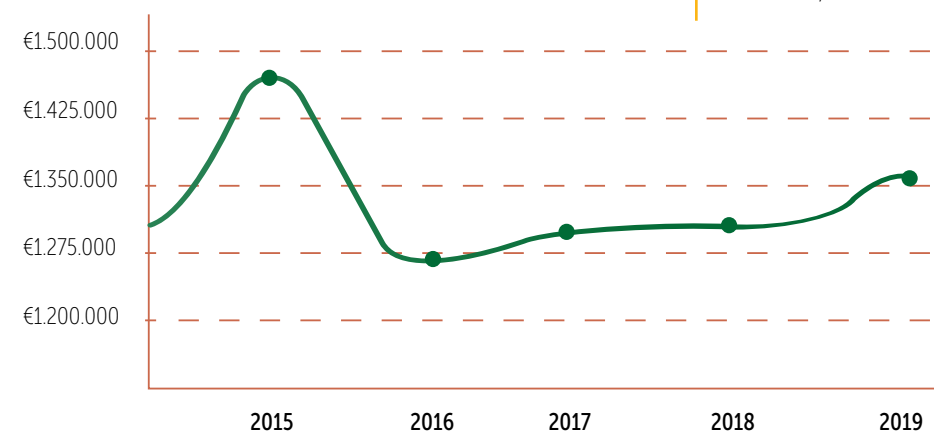
Per quanto riguarda il progetto europeo Lever Up la minore entrata è collegata ad una diversa ripartizione dei costi (e di conseguenza dei proventi correlati) tra gli esercizi in cui si è svolto il progetto (2017-2018-2019). Il progetto,

conclusosi nel 2019, è stato rendicontato all'inizio del 2020.

Sempre riguardo ai proventi, lo scostamento di € 178.088,26 tra l'assestamento di budget e il consuntivo, oltre che dai sopra citati maggiori proventi, deriva prevalentemente da un minor utilizzo nel 2019 dei contributi Onc rispetto a quanto preventivato. In particolare parte del contributo Onc per la Progettazione nazionale 2018 (conclusasi il 30 giugno 2019), se pur impegnato per la campagna nazionale di comunicazione, non è stato speso nel corso del 2019 (dando origine così ad una differenza di 42.667,52 rinviata per il suo utilizzo al 2020). Per quanto riguarda il contributo Onc per la Progettazione nazionale 2019 (che si ricorda essere a cavallo delle due annualità 2019 e 2020), nel 2019 è stato utilizzato in maniera inferiore a quanto ipotizzato (€ 218.332,29 anziché € 360.000,00). Anche in questo caso la differenza viene riscontata al 2020.

Andamento dei proventi negli anni

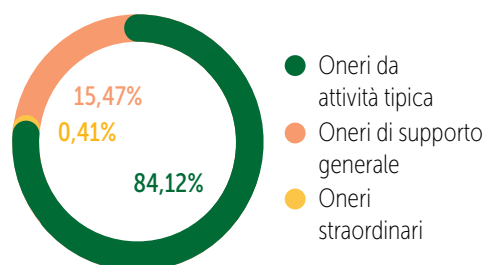
2015	€ 1.465.215,95
2016	€ 1.280.195,51
2017	€ 1.316.073,07
2018	€ 1.312.485,04
2019	€ 1.363.754,03



Oneri e risultato gestionale

Gli oneri sono stati suddivisi nelle sei aree gestionali: oneri da attività tipica, oneri promozionali e di raccolta fondi, oneri da attività accessorie, oneri finanziari e patrimoniali, oneri straordinari, oneri di supporto generale.

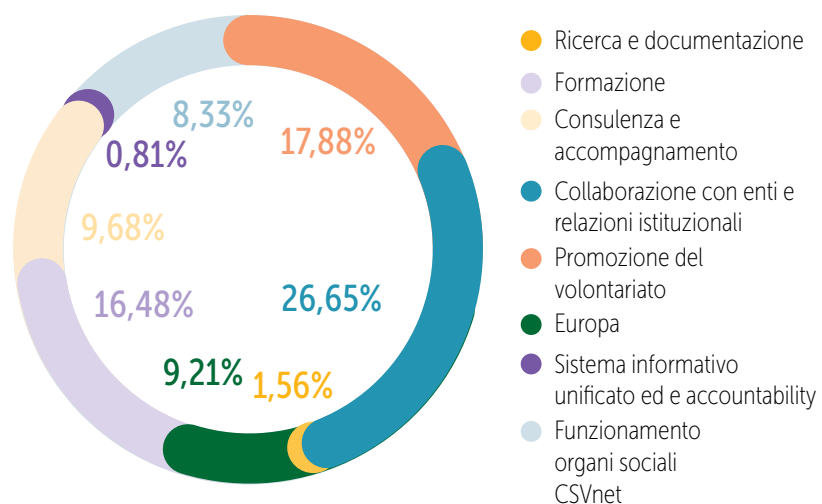
Oneri da attività tipica	1.139.383,95
Oneri straordinari	5.607,56
Oneri di supporto generale	209.508,02
TOTALE	1.354.499,53



Oneri da attività tipica

All'interno delle suddette aree gestionali gli oneri sono articolati per destinazione (azione/progetto/attività) secondo quanto previsto dalla Programmazione 2019 di CSVnet.

Comunicazione	107.236,28
Sistema informativo unificato ed e accountability	303.601,95
Promozione del volontariato	203.740,69
Ricerca e documentazione	17.726,31
Europa	104.880,87
Formazione	187.734,93
Consulenza e accompagnamento	110.315,69
Collaborazione con enti e relazioni istituzionali	9.221,35
Funzionamento organi sociali CSVnet	94.925,88
TOTALE	1.139.383,95



Scostamenti rispetto al budget

Oneri	Budget 2019 (preconsuntivo-assestamento budget Assemblée Trento)	Consuntivo 2019
1. Oneri da attività tipica	1.320.931,91	1.139.383,95
Comunicazione	200.000,00	107.236,28
Sistema informativo unificato ed e accountability	307.383,16	303.601,95
Promozione del volontariato	211.700,00	203.740,69
Ricerca e documentazione	38.000,00	17.726,31
Europa	120.427,75	104.880,87
Formazione	194.421,00	187.734,93
Consulenza e accompagnamento	119.000,00	110.315,69
Collaborazione con enti e relazioni istituzionali	35.000,00	9.221,35
Funzionamento organi sociali CSVnet	95.000,00	94.925,88
2. Oneri promozionali e di raccolta fondi	-	-
3. Oneri da attività accessorie	-	-
4. Oneri finanziari e patrimoniali	-	-
5. Oneri straordinari	-	5.607,56
6. Oneri di supporto generale	196.497,63	209.508,02
Accantonamento al fondo rischi	-	-
TOTALE	1.517.429,54	1.354.499,53

Il minor utilizzo di risorse rispetto a quanto preventivato deriva da alcuni risparmi e da azioni realizzate solo in parte o rimandate al 2020. Questo è il caso in particolare della Campagna di comunicazione nuovo sistema Csv (all'interno della Comunicazione) i cui tempi sono slittati arrivando all'approvazione a fine 2019. Questo ha comportato un utilizzo solo in minima parte del budget a disposizione della Campagna nel corso del 2019. Le attività previste sono comunque state avviate e si svolgeranno nel corso del 2020.

Tra le altre azioni non realizzate secondo quanto previsto (con conseguenti minori costi sostenuti) si segnalano "Rapporto sul volontariato in Italia" (in Ricerca e

documentazione) e "Rappresentanza e rappresentatività" (in Collaborazione con enti e relazioni istituzionali).

Il budget non è stato sforato per nessuna delle azioni rientranti nelle attività tipiche di CSVnet. Risultano invece presenti degli "Oneri straordinari" non preventivati derivanti da un contributo dovuto per la liquidazione della fondazione Volontariato e partecipazione di Lucca e un pagamento per una non conformità nella tenuta dell'hosting virtuale presso il fornitore Hosting Solutions a seguito di una verifica di Microsoft (pagamento che è stato in parte sostenuto dal fornitore con il quale è stata condivisa la responsabilità dell'irregolarità).

Andamento degli oneri negli anni

2015	€ 1.459.958,00
2016	€ 1.266.214,54
2017	€ 1.307.115,76
2018	€ 1.311.191,06
2019	€ 1.354.499,53

Risultato di gestione

Totale proventi	€ 1.363.754,03
Totale oneri	€ 1.354.499,53
RISULTATO DI GESTIONE	€ 9.254,50

Il risultato gestionale pari ad euro 9.254,50 deriva in larga parte dai proventi straordinari descritti nel precedente capitolo.

Situazione patrimoniale

La situazione di CSVnet risulta solida sia dal punto di vista patrimoniale (€ 153.926,10 di patrimonio libero ovvero su cui non grava alcun vincolo specifico di destinazione) che finanziario (disponibilità liquide pari a € 477.568,91). Tra attività finanziarie non immobilizzate rientra un deposito assicurativo di € 113.439,17 per il fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Tra i maggiori **crediti** riportati nelle attività si segnalano:

- Contributi da ricevere da Indire per il progetto "CTV Complex Toolbox for Volunteers on preparing and running international projects" (€ 239.424,00) finanziato nell'ambito del programma Erasmus+ Azione Chiave 2
- Educazione degli adulti - Attività KA2 - Partenariati strategici. CSVnet è capofila del progetto che ha come obiettivo quello di favorire l'internazionalizzazione e la partecipazione a progetti ed attività europee delle medie e piccole associazioni di volontariato. Al 31 dicembre 2019 è stato ricevuto un acconto pari ad euro 191.539,20.
- Contributi da ricevere per progettazione nazionale 2019 (€ 900.000,00) assegnato a CSVnet dall'Organismo nazionale di controllo in data 12 dicembre 2019 per il periodo 01 luglio 2019 - 30 giugno 2020. Al 31 dicembre 2019 non è stato ricevuto alcun acconto.
- Contributi da ricevere da Fondazione Politecnico di Milano per il progetto "Lever up Valuing informal learning and transversal competences experienced in the voluntary service to increase employability, social

responsibility and mobility" (€ 63.357,00) finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus+ Azione Chiave 2 - Partenariati strategici nel settore della formazione professionale. Il progetto è coordinato dalla Fondazione Politecnico di Milano e deriva da un lungo processo di studio e sviluppo di strumenti nell'ambito del riconoscimento e della validazione delle competenze intrapresa dai Csv lombardi (in particolare Milano e Monza, Lecco, Sondrio) all'interno del progetto Lever up e in altre iniziative. Al 31 dicembre 2019 è stato incassato un importo pari ad euro 50.685,60.

- Anticipi versati ai Csv del meridione per il Bando Volontariato 2015 della Fondazione con il Sud (euro 128.193,82) non ancora rendicontati dai Centri.

Nei **debiti** segnaliamo i seguenti anticipi ricevuti (e non ancora rendicontati) per:

- Somme incassate da Fondazione con il Sud nell'ambito della convenzione stipulata per il sostegno dei Csv del meridione in favore delle organizzazioni di volontariato destinatarie dei contributi del bando Volontariato 2015 (€ 114.027,89). Tali somme non costituiscono proventi in capo a CSVnet in quanto la convenzione prevede il mero trasferimento di fondi in favore dei Csv che risultano, quindi, gli unici destinatari del contributo.
- acconto pari al 80% del contributo assegnato a CSVnet per il progetto Ctv (€ 191.539,20) partito ad ottobre 2019 e che durerà per 24 mesi. CSVnet essendo capofila dovrà ripartire il finanziamento tra i partner con i quali ha

provveduto alla stipula di apposite convenzioni.

- anticipo ricevuto dalla Fondazione Politecnico di Milano (€ 50.685,60) per i lavori svolti nell'ambito del progetto Lever Up.

Tra i **fondi** accantonati si segnalano:

- Fondo per rischi ed oneri (€ 21.703,92) ovvero accantonamenti per far fronte ad eventuali rischi derivanti dalla gestione associativa;
- fondo trattamento di fine rapporto (€ 133.300,19), ovvero il debito maturato nei confronti del personale dipendente calcolato a norma di legge e nel rispetto dei Ccnnl

Attivo	Consuntivo 2019
A) Quote associative ancora da versare	-
B) Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	5.556,76
Immobilizzazioni finanziarie	5.776,40
Totale immobilizzazioni (B)	11.333,16
C) Attivo circolante	
Rimanenze	-
Crediti	1.422.139,82
Attività finanziarie non immobilizzate	113.439,17
Disponibilità liquide	477.568,91
Totale attivo circolante (C)	2.013.147,90
D) Ratei e risconti attivi	3.796,94
TOTALE ATTIVO	2.028.278,00

applicati. Nel mese di luglio il valore del fondo al 31 dicembre 2018, con delibera del Comitato esecutivo, è stato accantonato presso il deposito assicurativo citato in precedenza. Nel corso del 2019 il fondo ha subito un incremento per il normale accantonamento annuale.

Passivo	Consuntivo 2019
A) Patrimonio netto	
Fondo di dotazione dell'ente	
Patrimonio vincolato	
Totale Patrimonio libero	153.926,10
Totale patrimonio netto (A)	153.926,10
B) Fondi per rischi ed oneri	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
Fondo rischi	21.703,92
Fondo Imposte e tasse	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	21.703,92
C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	133.300,19
D) DEBITI	
Titoli di solidarietà ex art. 29 del D.Lgs. 460/97	
Debiti verso banche	
Debiti verso altri finanziatori	
Acconti	358.424,47
Debiti verso fornitori	249.618,21
Debiti tributari	4.143,47
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.856,31
Altri debiti	101.263,71
Totale debiti (D)	720.306,17
E) Ratei e risconti passivi	999.041,62
TOTALE PASSIVO	2.028.278,00